

REPERTORIO N. 151459

RACCOLTA N. 48046

DELIBERAZIONE DI FUSIONE
DELL'ASSOCIAZIONE "Unione Regionale UIL del Piemonte"
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciotto giugno duemilaventisei alle ore quattordici e minuti quarantacinque
In Torino, presso l'Auditorium Santo Volto in Via Borgaro n. 1.

Avanti a me dott. Giuseppe GIANELLI, Notaio iscritto al Collegio Notarile dei
Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino,

è personalmente comparsa la signora

- **CIANCIOTTA Maria Teresa** nata a Misservino Murge l'11 gennaio 1958
domiciliata in Torino Via Bologna n.11 presso la sede dell'Unione Regionale UIL
del Piemonte

Detta comparente della cui identità personale sono certo, mi dichiara di essere qui
presente nella sua qualità di Presidente del V Congresso dell'"Unione Regionale
UIL del Piemonte" Associazione non Riconosciuta con sede in Torino, Via
Bologna n. 11, codice fiscale 80089080016 e che, a seguito di rituale
convocazione, è in corso nel luogo in cui ci troviamo il predetto Congresso
Regionale e che fra gli argomenti all'Ordine del Giorno è compresa l'approvazione
del Progetto di fusione mediante incorporazione dell'Associazione UILTemp
Piemonte nell'Associazione Unione Regionale UIL del Piemonte e mi richiede di
redigere per atto pubblico il verbale della relativa deliberazione.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto di quanto segue:

Presiede l'adunanza su unanime designazione la stessa signora CIANCIOTTA
Maria Teresa la quale, dopo aver dato atto:

- che tutti i componenti del Consiglio Confederale Regionale e del Collegio
Sindacale Regionale sono cessati dalla carica in concomitanza con l'inizio del
presente Congresso ed i nuovi componenti dei predetti Organi saranno nominati
nella giornata di domani nel corso del Congresso stesso;
- che sul totale di 310 (trecentodieci) sono presenti alla sessione 235
(duecentotrentacinque) delegati con diritto di voto, come da elenco presenze
- che è stata verificata l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti

dichiara

la presente adunanza congressuale validamente costituita ed atta a discutere e
deliberare sul sopra riportato Ordine del Giorno.

Passando alla trattazione dell'argomento all'Ordine del Giorno, la Presidente dopo
un intervento introduttivo de Segretario Organizzativo della UIL nazionale signor
RONZONI Emauele dà la parola al Tesoriere uscente signor CASUCCI Mauro il
quale riferisce sulle ragioni organizzative, economiche, amministrative, politiche e
finanziarie e sui benefici conseguibili che sono alla base dell'operazione di fusione
da attuarsi mediante incorporazione di UILTemp Piemonte in Unione Regionale
UIL del Piemonte.

Ricorda che il Consiglio Confederale Regionale dell'Unione Regionale UIL del
Piemonte nella riunione dello scorso 29 aprile 2026 ha approvato il progetto di
fusione con i relativi allegati e la necessaria e conseguente integrazione
dell'articolo 4 (quattro) del vigente statuto.

Precisa che il Progetto stesso unitamente alla connessa documentazione (bilanci
degli ultimi tre esercizi delle due organizzazioni, bilancio approvato al 31 Dicembre
2025 e Relazione dell'Organo Amministrativo) è stato pubblicato sul sito internet
dell'Associazione e tale è restato nei 15 giorni antecedenti al presente Congresso.

Informa inoltre che il Congresso di UILTemp Piemonte il giorno 10 del corrente

REGISTRATO
TORINO DEL
23/6/2026
N. 33903/17
€ 200,00

me ha approvato il medesimo progetto di fusione.

Il progetto di fusione unitamente ai suoi allegati viene quindi, previa vidimazione del comparente e di me Notaio allegato al presente verbale sotto la lettera "A" dispensatamene la lettura.

Terminata la relazione del Tesoriere uscente riprende la parola la Presidente per invitare i delegati ad esprimere il loro voto sull'argomento all'ordine del giorno in oggetto.

Procedendosi pertanto alle operazioni di voto il V Congresso dell'Unione Regionale UIL del Piemonte con il voto favorevole espresso per alzata di mano da n. 235 (duecentotrentacinque) delegati, nessun voto contrario e nessuno astenuto.

DELIBERA

1) di approvare con tutti i suoi allegati il progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione **"UILTemp Piemonte"** associazione non riconosciuta con sede in Torino, Via Goito n. 2, codice fiscale 97721170013, nella **"Unione Regionale UIL del Piemonte"**, allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

- di integrare lo Statuto dell'**Unione Regionale UIL del Piemonte** e della CAMERA SINDACALE TERRITORIALE DI TORINO, all'art.4 "Enti, Società, Associazioni e Coordinamenti" con il seguente capoverso alla voce Coordinamenti: "Coordinamento UILTemp, Coordinamento delle lavoratrici e lavoratori atipici, temporanei, autonomi e partite IVA".

2) Di conferire al Segretario Generale che sarà nominato nel prosieguo del presente Congresso ogni più ampio potere e facoltà per dare esecuzione alla presente deliberazione e segnatamente stipulare, osservare le condizioni di legge, l'atto pubblico di fusione ed eventuali atti rettificativi o integrativi.

Non essendovi più nulla da deliberare e non avendo più nessuno chiesto la parola, la seduta sull'Ordine del Giorno in oggetto viene tolta alle ore quindici e minuti trenta.

Le spese del presente atto e relative sono a carico dell'Associazione

Richiesto, ricevo questo atto da me letto al comparente che lo dichiara conforme a sua volontà e con me notaio in conferma si sottoscrive alle ore quindici e minuti trentacinque.

Scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia il presente atto occupa di due fogli facciate quattro con le sottoscrizioni sulla sesta.

IN ORIGINALE FIRMATO:

MARIA TERESA CIANCIOTTA

GIUSEPPE GIANELLI NOTAIO



Unione Regionale

Unione Regionale UIL del Piemonte

Via Bologna, 11 - 10152 Torino
Codice Fiscale 80089080016



UILTemp Piemonte

Via Goito, 2 - 10125 Torino
Codice Fiscale 97721170013

Allegato.....A..... al n. 48046
di raccolta.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

redatto ai sensi degli articoli 42-bis, 2501-ter e 2505, Codice Civile

PREMESSA

Al fine di addivenire alla concentrazione delle attività sindacali condotte nonché alla razionalizzazione delle medesime, gli Organi amministrativi delle Associazioni:

- “Unione Regionale UIL del Piemonte” (di seguito anche “Associazione incorporante”), nella persona del legale rappresentante Sig. **GIOVANNI CORTESE**, nato a Leonforte (EN), il 19.04.1954,

E

- “UILTemp Piemonte” (di seguito anche “Associazione incorporata”), nella persona del legale rappresentante Sig.ra **ANNA MARIA D'ANGELO**., nata a Torino il 30.07.1964
- hanno predisposto il presente **Progetto di Fusione**, a norma degli articoli 42-bis, 2501-ter e 2505, del Codice civile.

Il presente elaborato è finalizzato a rendere pubbliche a tutti i soggetti interessati le informazioni del **Progetto di Fusione** per incorporazione tra due Associazioni non riconosciute.

Il presente **Progetto di Fusione**, con i relativi allegati, per garantire l'adeguata informativa agli associati sarà disponibile presso la sede legale della struttura

Unione Regionale UIL del Piemonte: via Bologna, 11 - 10152 Torino

UILTemp Piemonte: via Goito, 2 - 10125 Torino



Anna Cortese

PROCEDURA DI FUSIONE ADOTTATA

L'operazione straordinaria in esame, si configura come una Fusione per incorporazione tra Associazioni non riconosciute senza personalità giuridica e non ETS.

Considerato che:

- gli associati non vantano alcun diritto sul patrimonio sociale
- i medesimi sono tutti titolari della stessa posizione giuridica
- le Associazioni interessate non hanno un capitale sociale né uno scopo di lucro

il presente progetto, come meglio precisato anche nei successivi punti, viene redatto disapplicando le disposizioni previste dall'art. 2501-ter C.C., primo comma, numeri 3), 4) e 5) relative all'indicazione nel **Progetto di Fusione**:

- ⇒ del rapporto di cambio nonché dell'eventuale congruaggio in denaro
- ⇒ delle modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della Associazione che risulta dalla fusione o di quella incorporante
- ⇒ della data dalla quale tali azioni o quote partecipano agli utili.

Non potendosi configurare il rapporto di cambio, non deve essere predisposta la "Relazione degli esperti" prevista dall'articolo 2501-sexies del Codice civile.

Viene invece predisposta la "Relazione dell'Organo amministrativo" di cui all'art. 2501-quinquies del Codice civile,

NORMATIVA APPLICABILE

Al fine della individuazione della normativa applicabile alla fusione tra associazioni non riconosciute, si trascrive il disposto dell'art. 42-bis del Codice Civile:

1. Se non è espressamente escluso dall'atto costitutivo o dallo statuto, le associazioni riconosciute e non riconosciute e le fondazioni di cui al presente titolo possono operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni.
2. La trasformazione produce gli effetti di cui all'articolo 2498. L'organo di amministrazione deve predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione, nonché la relazione di cui all'articolo 2500-sexies, secondo comma. Si applicano inoltre gli articoli 2499, 2500, 2500-bis, 2500-ter, secondo comma, 2500-quinquies e 2500-nonies, in quanto compatibili.
3. Alle fusioni e alle scissioni si applicano, rispettivamente, le disposizioni di cui alle sezioni II e III del capo X, titolo V, libro V, in quanto compatibili.

4. Gli atti relativi alle trasformazioni, alle fusioni e alle scissioni per i quali il libro V prevede l'iscrizione nel Registro delle imprese sono iscritti nel Registro delle Persone Giuridiche ovvero, nel caso di enti del Terzo settore, nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

La prescrizione di adeguati adempimenti pubblicitari non inficia, in base anche all'orientamento del Consiglio del Notariato, la possibilità di realizzare operazioni di fusioni quando, come nel caso in esame, tutti i soggetti coinvolti sono privi di uno specifico regime pubblicitario.

Sulla base di tale orientamento sono stati affermati tre principi:

- 1) la delibera di fusione assunta dalle associazioni non riconosciute non è soggetta ad alcuna prescrizione relativamente alla forma da adottare sia per quanto riguarda la validità che la pubblicità;
- 2) l'atto di fusione in operazioni nelle quali partecipano esclusivamente associazioni non riconosciute deve rivestire la forma pubblica;
- 3) per le operazioni di fusione alle quali partecipano esclusivamente associazioni non riconosciute non sussiste alcun onere pubblicitario.

Il presente **Progetto di Fusione** è conforme a quanto precede.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

1) - Motivazioni della fusione

L'operazione di fusione per incorporazione di **UILTemp Piemonte** in **Unione Regionale UIL del Piemonte** si colloca in una diversa visione rispetto all'assetto attuale al quale a suo tempo si era giunti e quindi all'interno di un processo di riorganizzazione delle strutture.

In particolare, con l'operazione oggetto del presente progetto, si otterrà l'effetto di concentrare l'attività di gestione in capo ad un unico soggetto, l'**Unione Regionale UIL del Piemonte**, razionalizzando l'attività attualmente svolta dalla **UILTemp Piemonte** in modo da ottenere un'integrazione operativa e conseguenti benefici sotto il profilo politico, organizzativo, amministrativo, contabile e finanziario.

La fusione, così come ipotizzata, non presenta alcun aspetto negativo né crea pregiudizio ai soci delle Associazioni interessate.

Dalla fusione derivano sostanziali ed importanti benefici politici, organizzativi, economici, amministrativi e finanziari per le Associazioni partecipanti, tra i quali concentrare l'attività in capo ad un unico soggetto, l'**Unione Regionale UIL del Piemonte**, migliorando l'efficienza della struttura e consentendo un risparmio di tempo e di costi, nonché una ottimizzazione dei livelli decisionali;



Maria Teresa Lancia

Inoltre, la fusione in una struttura unica consentirà di dare maggiore peso politico, maggiore efficienza in termini organizzativi, ridurre i costi fissi (es. spese amministrative, oneri finanziari, etc.) nonché di ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi tra le due Associazioni, considerato che le suddette attività verranno svolte direttamente dall'incorporante.

2) - Tipo, denominazione e sede delle Associazioni partecipanti alla fusione (art. 2501 – ter, Codice civile, comma 1, punto 1)

- **Associazione incorporante:** associazione non riconosciuta priva di personalità giuridica denominata **l'Unione Regionale UIL del Piemonte**, con sede a Torino in via Bologna, 11 CAP 10152, Codice Fiscale 80089080016,
- **Associazione incorporata:** associazione non riconosciuta priva di personalità giuridica denominata **UILTemp Piemonte** con sede a Torino in Via Goito, 2 – CAP 10125 Codice Fiscale 97721170013

Tali Associazioni non sono sottoposte a procedure concorsuali, non si trovano in stato di liquidazione né in condizioni ostative alla fusione.

3) - Statuto della Associazione incorporante (art. 2501 – ter, Codice civile, comma 1, punto 2)

Lo statuto della dell'Associazione incorporante **Unione Regionale UIL del Piemonte**, subirà modifiche per effetto della fusione.

Copia dello Statuto, con le modifiche che verranno apportate, è allegata al presente **Progetto di Fusione** per farne parte integrante e sostanziale.

4) - Rapporto di cambio delle quote (art. 2501 – ter, Codice civile, comma 1, punto 3)

Come già specificato, l'operazione di fusione ha per oggetto l'incorporazione di **UILTemp Piemonte** in **Unione Regionale UIL del Piemonte**.

Trattandosi in entrambi i casi di Associazioni non riconosciute e come tali prive di personalità giuridica, non ci sono problemi di determinazione di rapporto di cambio né di eventuali conguagli in danaro.

Alla stipula dell'atto di fusione, con decorrenza dal momento in cui questa avrà efficacia nei confronti dei terzi, l'Associazione incorporanda **UILTemp Piemonte** cesserà di esistere ed i suoi associati diventeranno associati dell'Associazione incorporante **Unione Regionale UIL del Piemonte** senza poter vantare alcun diritto sul patrimonio di quest'ultima.

Il patrimonio della Associazione incorporante **Unione Regionale UIL del Piemonte** risulterà, una volta divenuta efficace la fusione, dalla somma delle componenti patrimoniali, attive e passive, dell'Associazione incorporante e dell'Associazione incorporanda.

5) - Modalità di assegnazione delle quote della Associazione incorporante (art. 2501 – ter, Codice civile, comma 1, punto 4

Vertendosi in ambito di fusione tra Associazioni non riconosciute priva di personalità giuridica e non iscritte al RUNTS, non esistono quote e/o azioni della Associazione incorporata da annullare e non si deve procedere all'assegnazione di quote e/o azioni della Associazione incorporante (art. 2504-ter c.c.).

6) - Data dalla quale le azioni partecipano agli utili (art. 2501–ter, Codice civile, comma 1, punto 5)

A seguito delle considerazioni precedentemente formulate, non venendo deliberato alcun aumento di capitale sociale della Associazione incorporante a servizio del rapporto di cambio, non verranno conseguentemente emesse nuove quote/azioni da assegnare ai soci delle Associazione partecipanti alla fusione per le quali risulti necessario determinare le date di decorrenza della partecipazione agli utili.

7) - Data a partire dalla quale le operazioni della Associazione incorporata sono imputate al bilancio della Associazione incorporante e decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione (art. 2501 – ter, Codice civile, comma 1, punto 6)

Non essendo prevista né possibile alcuna forma di pubblicità legale, gli effetti fiscali, contabili e giuridici della fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile, decorreranno “dalla sottoscrizione dell'atto di fusione”.

Ai fini I.V.A., l'operazione è esclusa dal campo di applicazione dell'imposta ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 633/1972 e si rende quindi applicabile l'imposta di registro nella misura di legge.

8) - Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni (art. 2501 – ter, Codice civile, comma 1, punto 7)

Non è previsto alcun trattamento particolare a favore di categorie di Associati o di altri soggetti, in alcuna delle Associazioni partecipanti alla fusione.



Mario Kuu Finetti

9) - Vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle Associazioni partecipanti alla fusione (art. 2501 – ter, Codice civile, comma 1, punto 8)

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli attuali amministratori delle Associazione partecipanti alla fusione.

10) - Motivi economici che hanno indotto all'esecuzione della fusione

La fusione non è motivata da particolari ragioni economiche ma dalla volontà di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

11) - Semplificazioni e rinunce dei soci

Ai sensi dell'art. 2501-quater, comma 3 del codice civile, si dà atto che i soci non rinunciano all'allegazione al presente **Progetto di Fusione** della situazione patrimoniale e per essa del bilancio di esercizio 2025.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 4 del codice civile, si dà atto che gli associati non rinunciano al termine di trenta giorni intercorrenti fra il deposito del **Progetto di Fusione** presso le rispettive sedi sociali e la data fissata per la decisione assembleare in ordine alla fusione.

12) - Situazione patrimoniale di riferimento

La situazione patrimoniale, nel particolare caso di fusione tra associazioni non riconosciute, non ha la funzione di fissare i termini del rapporto di cambio in quanto irrilevante, ma piuttosto quella di assolvere alla finalità di informare gli associati circa le condizioni patrimoniali e finanziarie dei soggetti coinvolti.

Si precisa ai sensi e per gli effetti dell'art.2501-quater c.c., che al fine di determinare gli elementi patrimoniali da trasferire alla beneficiaria è stata utilizzato, come previsto dal secondo comma dell'articolo citato e considerato che il presente Progetto di Fusione è stato depositato oggi presso la sede sociale, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in quanto chiuso non oltre sei mesi dalla data odierna.

I bilanci al 31/12/2025 sia della incorporante che della incorporata vengono allegati al presente Progetto di Fusione.

Nello schema che segue è riportata la sola situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 come da bilancio approvato della incorporata **UILTemp Piemonte**:

Voce	Importo (€)	Note / Documenti
ATTIVO – 1) Cassa	0,00	Saldo contanti in cassa al 31/12/2025
ATTIVO – 2) Banca / conti correnti	43.965,13	Saldo da estratti conto al 31/12/2025
ATTIVO – 3) Carte/strumenti di pagamento	0,00	Movimenti entro 31/12 non ancora rilevati (se presenti)
ATTIVO – 4) Crediti	15.094,77	Crediti v/compagnie assicurative per polizza copertura TFR al 31/12/2025
ATTIVO – 5) Beni strumentali (se rilevanti)	0,00	Nessun bene strumentale rilevante
PASSIVO – 6) Debiti verso fornitori e terzi	9.668,09	Fatture ricevute e non pagate, servizi, consulenze
PASSIVO – 7) Debiti verso UIL / altre strutture	0,00	Quote/contributi dovuti e non versati
PASSIVO – 8) Debiti verso personale / fiscali / contributivi (se applicabili)	9.597,76	Es. IRAP, contributi, rimborsi/compensi maturati
	15.419,25	Fondo T.F.R.
PASSIVO – 9) Oneri/ratei di competenza 2025 pagati/fatturati nel 2026 (se presenti)	0,00	Es. bollette dic. 2025, premi assicurativi

Riepilogo

Totale ATTIVO € 59.059,90

Totale PASSIVO € 34.685,10

PATRIMONIO NETTO (ATTIVO – PASSIVO) € 24.374,80

13) - Deposito degli atti

Trattandosi di Associazioni non riconosciute non iscritte al registro Imprese, il presente **Progetto di Fusione** non può essere depositato per l'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, comma 3 del codice civile.

Anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-septies, il **Progetto di Fusione** verrà quindi depositato in copia, approvato dall'Organo Amministrativo di ciascuna delle Associazioni partecipanti alla fusione e corredato dei bilanci degli ultimi tre esercizi, delle Relazioni degli Amministratori e dal Bilancio al 31/12/2025 in sostituzione della situazione patrimoniale ex art.2501 quater C.C., presso le sedi legali di ciascuna delle Associazioni partecipanti alla fusione e pubblicato sui rispettivi siti internet.

14) - Allegati

- 1) Statuto con modifiche da apportare della incorporante **Unione Regionale UIL del Piemonte**
- 2) Relazione degli Amministratori della società incorporante **Unione Regionale UIL del Piemonte**
- 3) Relazione degli Amministratori della società incorporata **UILTemp Piemonte**
- 4) Bilancio al 31 dicembre 2025 della società incorporante **Unione Regionale UIL del Piemonte**
- 5) Bilancio al 31 dicembre 2025 della società incorporata **UILTemp Piemonte**

Torino, 27 aprile .2026

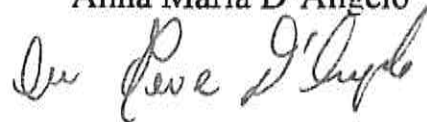
Unione Regionale UIL del Piemonte

Il Segretario Generale
Giovanni Cortese

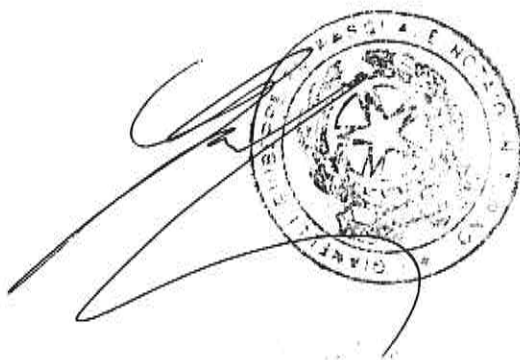


UILTemp Piemonte

La Segretaria Generale
Anna Maria D'Angelo



Maria Teresa Zucchi





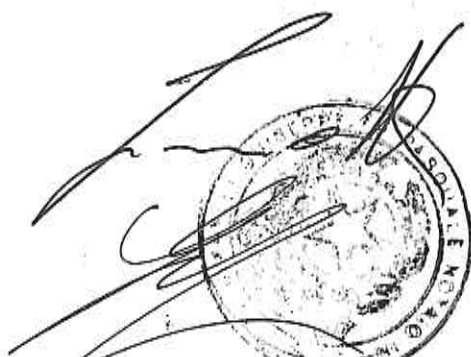
Unione Regionale PIEMONTE
Camera Sindacale Territoriale TORINO



STATUTO

DELLA UNIONE REGIONALE UIL DEL
PIEMONTE E CAMERA SINDACALE
TERRITORIALE DI TORINO

Maia



PARTE PRIMA

NORME GENERALI

Titolo I. Denominazione, sede, scopi e attività

Art. 1 - Denominazione, sede, struttura associativa e responsabilità

Art. 2 - Scopi

Art. 3 - Compiti e attività

Art. 4 - Enti, Società, Associazioni e Coordinamenti

Titolo II. Rapporto associativo

Art. 5 - Iscrizione e adesione

Art. 6 - Diritti e doveri delle iscritte e degli iscritti, delle aderenti e degli aderenti

Art. 7 - Contribuzione e tesseramento regionale delle Camere Sindacali Territoriali

PARTE SECONDA

ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE

Titolo I. Organi

Art. 8 - Organi

Art. 9 - Congresso dell'Unione Regionale del Piemonte

Art. 10 - Percorso congressuale della CST di Torino

Art. 11 - Consiglio Confederale Regionale

**Art. 12 - Coordinamento Confederale
Territoriale**

Art. 13 - Esecutivo Confederale Regionale

Art. 14 - Segreteria Regionale

Art. 15 - La/Il Segretario/o Generale Regionale

Art. 16 - La/Il Tesoriera/e Regionale

Art. 17 - Collegio Sindacale Regionale

Art. 18 - Collegio di Garanzia Regionale

Titolo II. Altre istanze

Art. 19 - La/Il Presidente

Art. 20 - Assemblea Regionale

Art. 21 - Consulta Regionale dei Servizi

**Art. 22 - Coordinamento Regionale delle
lavoratrici e dei lavoratori
dell'Artigianato e delle P.M.I.**

**Art. 23 - Coordinamento per le Pari
Opportunità / Politiche di Genere**

Titolo III. Le Camere Sindacali Territoriali

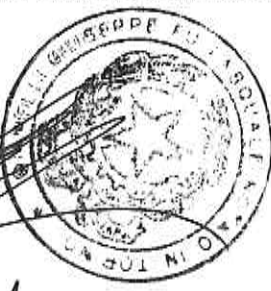
Art. 24 - Camere Sindacali Territoriali

Art. 25 - Compiti

Art. 26 - Organi

**Art. 27 - Congresso delle Camere Sindacali
Territoriali**

3



Maio Per Lindt

Art. 28 - Consiglio Confederale Territoriale

Art. 29 - Esecutivo Confederale Territoriale

Art. 30 - Segreteria Confederale Territoriale

Art. 31 - La/Il Segretario/o Responsabile

**Art. 32 - La/Il Tesoriera/e della Camera
Sindacale Territoriale**

**Art. 33 - Collegio Sindacale della Camera
Sindacale Territoriale**

Titolo IV. Composizione e caratteristiche degli Organi

Art. 34 - Criteri di rappresentanza

Art. 35 - Decadenza dagli incarichi

Art. 36 - Incompatibilità

PARTE TERZA

**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, INTERVENTI SULLE
STRUTTURE**

Art. 37 - Patrimonio

**Art. 38 - Autonomia amministrativa e
responsabilità**

**Art. 39 - Rapporti fra strutture della UIL e
interventi per la funzionalità degli
Organi**

PARTE QUARTA

NORME DISCIPLINARI

Art. 40 - Rispetto dello Statuto

Art. 41 - Provvedimenti disciplinari

PARTE QUINTA

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 42 - Regolamento di Attuazione

Art. 43 - Norma di rinvio

Art. 44 - Modifiche allo Statuto

Art. 45 - Scioglimento



[Handwritten signature]
Marco Antonio Lini



PARTE PRIMA

NORME GENERALI

Titolo I. Denominazione, sede, scopi e attività

Art. 1 - Denominazione, sede, struttura associativa e responsabilità

La UIL del Piemonte, articolazione regionale della Unione Italiana del Lavoro (U.I.L.), costituisce l'unico livello confederale regionale UIL in questo ambito territoriale, come risulta dall'elenco delle Unioni Regionali depositato presso la Confederazione Nazionale UIL.

L'Unione Regionale UIL del Piemonte si articola nel territorio regionale nelle seguenti sei Camere Sindacali Territoriali (CST) dotate, come disciplinato dai successivi articoli dal 24 al 33 del presente Statuto, di autonomia economica, politica, gestionale, che possono dotarsi di un proprio Statuto: Alessandria, Asti-Cuneo, Biella-Vercelli, Ivrea-Canavese, Novara-Verbanò Cusio Ossola, Torino. I territori di competenza sono quelli coincidenti con il perimetro delle rispettive Province o Aree Vaste. I comuni facenti parte dell'Area Metropolitana di Torino, con l'eccezione di quelli di cui all'allegato A (che è parte integrante e sostanziale del presente Statuto), costituiranno il territorio di competenza della Camera Sindacale Territoriale di Torino le cui funzioni verranno assunte e svolte dagli organismi dell'Unione Regionale UIL del Piemonte.

L'Unione Regionale della UIL del Piemonte (UR - UIL Piemonte), è il sindacato democratico ed unitario delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani, dei giovani e delle persone che risiedono, dimorano o svolgono la loro attività nel territorio della Regione Piemonte, associati e organizzati dalle Unioni Nazionali di Categoria della UIL operanti nella Regione, indipendentemente dalle loro convinzioni

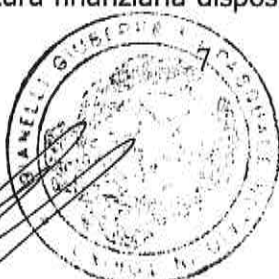
religiose e politiche, per la difesa e la promozione dei diritti e dei comuni interessi professionali, economici, sociali ed etici, nel rispetto dei principi di democrazia e libertà.

L'Unione Regionale è il livello di governo della presenza UIL sul territorio e, pertanto, centrale in tutte le sue dinamiche e decisioni di carattere politico, organizzativo, di gestione dei servizi. La UIL del Piemonte è costituita in via associativa da tutte le strutture categoriali e confederali della UIL nell'ambito della Regione. Realizza l'unità organizzativa e politica di tutte queste, coordinandole e svolgendo compiti analoghi a quelli che la UIL assolve su tutto il territorio nazionale in conformità dei suoi scopi istitutivi. Promuove, inoltre, nell'ambito regionale, tutte le iniziative necessarie a realizzare gli obiettivi dell'Organizzazione per la politica del territorio e dei servizi.

Le Unioni regionali di categoria, le Camere Sindacali Territoriali e tutti gli Enti, Società, Associazioni successivamente indicate/i nel presente Statuto e comunque promossi o partecipati dalla UIL sono strutture giuridicamente e amministrativamente autonome tra loro e dalla UIL; godono di autonomia gestionale, economica e politico-organizzativa, come previsto dal presente Statuto e rispondono esclusivamente in proprio delle obbligazioni assunte.

La responsabilità delle scelte gestionali, degli atti amministrativi, delle obbligazioni di qualsiasi genere appartiene alla Unione regionale di categoria, alla Camera Sindacale Territoriale o all'Ente, Società, Associazione che le ha contratte. La UIL Piemonte, pertanto, non risponde, a qualsiasi titolo, ragione o causa di tali obbligazioni.

La UIL Piemonte risponde di fronte a terzi ed in giudizio unicamente delle obbligazioni assunte dalla/dal Segretaria/o Generale su mandato e/o ratifica della segreteria confederale regionale. Eventuali rapporti di natura amministrativa o interventi di natura finanziaria disposti a favore delle strutture,



Mario Perini

costituiscono attività di assistenza propria della UIL Piemonte senza assunzione di corresponsabilità.

Le/I Segretarie/i Responsabili e le/i Tesoriere/i sono responsabili e rispondono in proprio ed in solido per il mancato adempimento delle incombenze nei rapporti con gli Istituti previdenziali, per il mancato versamento degli oneri contributivi e ritenute fiscali e/o per la mancata copertura del Trattamento di Fine Rapporto del personale.

La UIL del Piemonte è indipendente da qualsiasi influenza di governo, di confessioni e di partiti politici.

Ai sensi dell'articolo 17 comma 2 dello Statuto Nazionale Confederale, l'Unione Regionale, oltre a rappresentare la UIL nel territorio del Piemonte come organismo primario di direzione e rappresentanza politica, esercita le funzioni proprie della CST di Torino, capoluogo di regione, nell'ambito territoriale sindacale provinciale già definito. Le funzioni attribuite alle Camere Sindacali Territoriali sono indicate negli artt. 24 e 25 del presente Statuto.

La UIL del Piemonte, tramite la U.I.L., aderisce in sede internazionale alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (C.S.I.) ed alla Confederazione Europea dei Sindacati (C.E.S.).

La sede della UIL del Piemonte e della CST del capoluogo è a Torino; la durata dell'organizzazione sindacale UIL del Piemonte è a tempo indeterminato.

La UIL del Piemonte è unica titolare dell'uso esclusivo dei propri segni distintivi e cioè della propria denominazione "Unione Italiana del Lavoro del Piemonte" e del relativo acronimo "UIL Piemonte".

Art. 2 - Scopi

La UIL del Piemonte, nell'ambito della complessiva azione della UIL e di ogni altra sua articolazione territoriale, categoriale o di servizio alla stessa afferente, si prefigge i seguenti scopi:

- a) realizzare le aspirazioni del mondo del lavoro per un ordinamento democratico, moderno, fondato sulla giustizia sociale, sulla legalità, sulla libertà, sulla piena valorizzazione del lavoro, sulla partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone alla formazione delle scelte di politica economica, sociale e ambientale nel costante miglioramento delle condizioni ecologiche di vita e di lavoro, nonché del livello professionale, reddituale, relazionale, di salute, di sicurezza, di cultura ed istruzione;
- b) operare per la realizzazione dell'unità delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone, rafforzando la loro coscienza associativa per renderli effettivamente partecipi delle iniziative per la promozione dei loro interessi collettivi ed individuali;
- c) rafforzare il progetto del Sindacato delle persone, in stretto rapporto con le strutture di servizio della UIL, attraverso forme di attività e di servizi a favore delle persone, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani per la realizzazione dei loro diritti previdenziali, sociali, di consumatori, di inquilini, di tutela fiscale e di quanto sia ritenuto utile a migliorare la qualità della vita;
- d) favorire l'integrazione civile e sociale e combattere ogni forma di violenza, di discriminazione, di razzismo e di xenofobia;
- e) perseguire il pieno raggiungimento delle pari opportunità tra donne e uomini, contrastando ogni forma di sperequazione sui



Mario De Luca

luoghi di lavoro e nella società, promuovendo azioni coerenti e favorendo la presenza delle donne nella vita del sindacato;

f) rappresentare i bisogni fondamentali delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone, a partire da quelli relativi al lavoro e alla istruzione, raccogliendo le istanze di cambiamento anche in relazione alle nuove forme di lavoro non riconducibili a categorie già costituite e promuovendo forme associative ai fini del coordinamento della loro azione, per sviluppare ed organizzare la loro presenza e per acquisirne il contributo allo sviluppo della linea politica della UIL;

g) studiare i problemi economici, sociali e del lavoro riguardanti il contesto piemontese, favorendo ogni iniziativa, anche in attuazione di programmi pubblici, concernente l'istruzione e la formazione, l'attività di centri studi, l'organizzazione e la partecipazione a iniziative di dibattito e approfondimento, la realizzazione di iniziative tecniche, economiche, culturali, tendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e del contesto di vita delle persone;

h) contribuire a realizzare iniziative di solidarietà e di cooperazione a livello regionale, nazionale e internazionale, anche collaborando con altre organizzazioni, a partire da quelle sindacali.

Per il raggiungimento di questi scopi, la UIL del Piemonte è interlocutore dei soggetti istituzionali regionali e territoriali, al fine di perseguire la propria azione in rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone associate.

La UIL del Piemonte persegue questi scopi e svolge le proprie funzioni direttamente, in stretta relazione con le articolazioni categoriali della UIL che operano nel territorio della Regione Piemonte e con le Camere Sindacali Territoriali, a mezzo di



apposite strutture, associazioni, enti o società di emanazione e/o partecipate ed esercita ogni altra funzione e mandato ad essa conferiti da leggi nazionali o regionali, regolamenti o disposizioni o da deliberazioni della UIL Confederale nazionale.

Nel contesto programmatico di definizione di scopi e di valori di riferimento, la UIL del Piemonte si ispira ai contenuti della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Carta Sociale Europea e della Convenzione di salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali.

Art. 3 - Compiti e attività

La UIL del Piemonte rappresenta i propri associati, a livello locale, territoriale e regionale, ma anche nazionale, europeo ed internazionale, esercitando tale rappresentanza in ogni campo e nei confronti di qualsiasi autorità, amministrazione, ente pubblico o privato, organizzazione economica e sociale.

Costituiscono oggetto proprio e specifico delle attività della UIL del Piemonte, che opera con ampia autonomia politico-sindacale, organizzativa e amministrativa-finanziaria, pur nel contesto di riferimento della UIL, tutte le iniziative volte all'attuazione degli scopi e al perseguimento delle finalità istituzionali, condotte all'insegna della migliore efficienza ed economicità di realizzazione.

In particolare, la UIL del Piemonte è impegnata a:

1. gestire i rapporti e il confronto con l'ente Regione sui temi di competenza istituzionale (programmazione economica e politiche settoriali, piani di sviluppo e assetto del territorio, riforme politiche e sociali, formazione dei bilanci pluriennali, emigrazione ed immigrazione) e sulle piattaforme e le rivendicazioni di categoria che investono responsabilità istituzionali e politiche dell'ente Regione, nonché, in qualità di

Mare du L'ent

CST di Torino, nell'ambito sindacale definito dal presente Statuto, la gestione dei rapporti ed il confronto con gli altri enti territoriali, provinciali e comunali;

2. organizzare il proselitismo e la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori di ogni settore e di ogni qualifica, delle pensionate e dei pensionati, delle persone residenti, dimoranti o che svolgono attività nel territorio della Regione Piemonte, tramite le Categorie della UIL che operano nel contesto regionale, con le regole e le modalità previste dallo Statuto della UIL nazionale, cui si fa esplicito rinvio;

3. coordinare e monitorare la partecipazione alla vita dell'Organizzazione tramite la tessera confederale o l'Attestato Confederale;

4. promuovere forme associative di seconda affiliazione con associazioni ed organizzazioni coerenti e compatibili con le finalità della UIL, che operino nell'ambito territoriale della Regione Piemonte per la difesa delle persone e che accettino i principi della UIL e del presente Statuto;

5. operare come una struttura organizzativa a rete, coordinando ed intrecciando le iniziative e le azioni delle categorie, delle articolazioni confederali e dei servizi, in modo coerente e organico, flessibile ed adattabile ai contesti, attraverso un processo di condivisione degli obiettivi e di comune definizione delle strategie;

6. coordinare le iniziative per incrementare e ampliare le presenze organizzate della UIL nel territorio, nonché per programmare gli investimenti finalizzati allo sviluppo;

7. promuovere, realizzare e coordinare iniziative di formazione; sostenere e realizzare, direttamente o mediante partecipazione, iniziative e progetti di ricerca o attività di studio, in raccordo con

il sistema della ricerca pubblica e privata, volte anche alla massima divulgazione delle informazioni e nozioni inerenti;

8. assicurare alle/agli iscritte/i l'informazione politica e sindacale, gestendola e divulgandola con qualsiasi mezzo, anche in qualità di editore; promuovere e realizzare iniziative e campagne di informazione e di comunicazione;

9. favorire la fornitura di servizi da parte di associazioni, enti e società della UIL, a favore delle persone, come l'assistenza e la tutela per la realizzazione dei loro diritti previdenziali, assistenziali e sociali, l'assistenza in materia fiscale, per la tutela in qualità di inquilini, di consumatori e di quanto altro sia considerato di interesse. La UIL del Piemonte considera la tutela e la promozione dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori importanti per il perseguimento degli obiettivi e degli scopi istitutivi, complementari alle altre azioni sindacali perseguite da ogni articolazione dell'Organizzazione;

10. promuovere l'associazionismo e la socialità tra le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati, le giovani e i giovani e le persone, anche con lo sviluppo di attività culturali e turistiche;

11. favorire azioni comuni tra la propria organizzazione e le omologhe organizzazioni appartenenti alla CGIL e alla CISL, per la realizzazione di una efficace azione sindacale;

12. decidere, con votazione del proprio Congresso, eventuali modifiche all'articolazione delle proprie Camere Sindacali Territoriali, salvo quanto previsto dall'art. 44 del presente Statuto;

13. svolgere le verifiche amministrative sulle Camere Sindacali Territoriali, nonché i compiti di coordinamento e orientamento sulle politiche organizzative delle stesse;



Mauro Per L. D.

14. intervenire nelle controversie gestionali che si dovessero manifestare nelle Camere Sindacali Territoriali, attivando il confronto per la soluzione di tali problemi.

In quanto unica articolazione confederale regionale della UIL in Piemonte, ai sensi dello Statuto Nazionale e della strategia consolidata, svolge gli ulteriori seguenti compiti:

- a) si adopera per realizzare sintesi e coerenza tra scelte politiche generali e piattaforme settoriali e territoriali, politiche rivendicative e contrattuali;
- b) coordina e sostiene lo sviluppo della bilateralità, in particolare per il comparto artigiano sul territorio;
- c) è sede politica di verifica e gestione del confronto per le informazioni territoriali sulla politica degli investimenti, di riconversione e ristrutturazione industriale, per le politiche attive del lavoro (centri per l'impiego, occupazione giovanile, lavoro a domicilio, utilizzo degli ammortizzatori sociali, formazione e qualificazione professionale), politica dei servizi, legislazione economica e sociale di interesse regionale;
- d) è titolare, nell'ambito regionale, dell'iniziativa e del confronto, in accordo con le categorie e le altre istanze confederali competenti, per le attività della cooperazione e del terzo settore, del settore no-profit e per il volontariato;
- e) rappresenta la UIL, su delega della Confederazione, nei rapporti internazionali di interesse sindacale inerenti il proprio territorio, con particolare riferimento all'assistenza e alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori frontalieri e migranti.

La UIL del Piemonte, peraltro, esercita ogni altra attività o compito che derivi da leggi nazionali o regionali, regolamenti,



contratti di lavoro, accordi sindacali, nonché da disposizioni delle competenti istituzioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea.

Può svolgere, inoltre, tutte le attività di diretta attuazione degli scopi istituzionali, così come fissati dal presente Statuto, ivi comprese quelle effettuate per pagamenti di corrispettivi specifici dei soci, associati o partecipanti e, nei casi previsti dalla legge, di terzi. Qualsiasi attività svolta dalla UIL del Piemonte non si considera commerciale ed usufruisce delle agevolazioni fiscali, nei limiti e alle condizioni previste dalla legge. A tal fine, la UIL del Piemonte si conforma alle seguenti clausole:

- divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge;
- obbligo di devolvere il patrimonio in caso di scioglimento, per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190, legge 23.12.1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- obbligo di redigere e ad approvare annualmente il rendiconto economico e finanziario.

La UIL del Piemonte, nello svolgimento dei compiti e delle attività previsti dal presente articolo e comunque tesi a realizzare gli scopi indicati nel precedente articolo 2, si conforma altresì alle norme in materia di protezione dei dati personali sensibili, in conformità al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e successive modifiche.



More *Fu* *Liak*

L'elenco di azioni sopra riportato è esemplificativo e non esaustivo, ripromettendosi la UIL Piemonte di mettere in atto qualsiasi ulteriore iniziativa e attività ulteriore nell'interesse delle/degli iscritte/i e delle persone.

In funzione dei propri compiti e delle attività, la UIL del Piemonte, in stretto raccordo con la UIL e con ogni altra articolazione territoriale confederale, categoriale o di servizio alla stessa afferente, pone in essere, persegue, concorre a realizzare forme ed iniziative di rappresentanza istituzionale, economica e di servizio di tutti i soggetti residenti o dimoranti o che svolgono attività nel territorio della Regione del Piemonte. Promuove, negli ambiti tematici che le sono propri, la concertazione, la contrattazione, la negoziazione, il confronto, con le amministrazioni pubbliche o con i soggetti privati dell'ambito territoriale regionale che con lo stesso abbiano a che fare, affermando, anche così la sua funzione di rappresentanza e sviluppando appieno la sua capacità di proposta, di iniziativa e di mobilitazione.

Art. 4 - Enti, Società, Associazioni e Coordinamenti

Per lo svolgimento dei compiti, previsti all'art. 3, la UIL Piemonte si avvale delle strutture di Servizio e dei Coordinamenti indicati all'articolo 4 dello Statuto Nazionale Confederale.

Servizi:

1. Istituto Tutela ed Assistenza ai Lavoratori (ITAL), istituto di patronato per l'assistenza e la tutela socio-previdenziale delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle persone in Italia e all'estero;
2. Centro Autorizzato Assistenza Fiscale (CAF) per l'assistenza fiscale e interventi collegati;

3. Associazione per la Difesa e l'Orientamento del Consumatore (ADOC) per la tutela dei consumatori;

4. Unione Nazionale Inquilini, Ambiente e Territorio (UNIAT), per le tematiche della casa e del territorio;

Coordinamenti:

Coordinamento Pari Opportunità / Politiche di genere per l'individuazione, la verifica e l'attuazione delle politiche di genere;

Coordinamento Mobbing e Stalking, come strumento di intervento contro tutte le violenze;

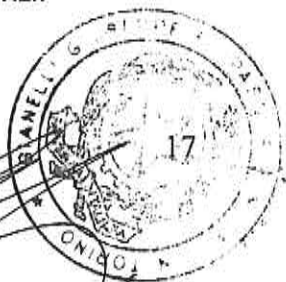
Coordinamento delle Lavoratrici e dei Lavoratori dell'Artigianato UIL e delle P.M.I. per l'organizzazione dei lavoratori dell'artigianato e delle piccole e medie imprese;

Coordinamento UILTemp, Coordinamento delle lavoratrici e lavoratori atipici, temporanei, autonomi e partite IVA.

La UIL riconosce, inoltre, le lavoratrici e i lavoratori del comparto difesa e sicurezza.

Gli Statuti ed i Regolamenti delle strutture di cui al presente articolo, comunque promossi dalla UIL, devono conformarsi alle norme contenute nel presente Statuto e al suo Regolamento di Attuazione.

Tutte le strutture della UIL Piemonte, di qualsiasi livello, sono tenute a utilizzare, valorizzare ed a indirizzare tutte/i le/gli iscritte/i alla UIL presso gli Enti, Associazioni, Istituti e Società promossi dalla Confederazione, indicati nel presente art. 4, per fruire dei loro servizi.



Made On Line



I dirigenti, quadri, funzionari e operatori di qualsiasi struttura UIL e/o dei suoi Enti non possono promuovere od utilizzare per sé e per le/gli iscritte/i alla UIL, per lo svolgimento dei compiti e delle attività previste nel presente articolo, Enti, Associazioni, studi commerciali e/o società di servizio o Istituti analoghi che svolgano attività in concorrenza a quelli promossi dalla UIL. Eventuali inadempienze al presente comma, comportando un palese danno all'Organizzazione e costituendo esplicita violazione dello Statuto Nazionale Confederale, sono obbligatoriamente soggette ad uno dei provvedimenti disciplinari previsti dal successivo articolo 41. In caso di recidiva viene disposto, obbligatoriamente, il provvedimento previsto al punto d) del medesimo articolo 41.

Titolo II. Rapporto associativo

Art. 5 - Iscrizione e adesione

Tutte le lavoratrici ed i lavoratori, quale che sia la natura del rapporto di lavoro, nonché tutte le persone pensionate, possono far parte della UIL Piemonte per mezzo dell'iscrizione.

L'Unione Regionale UIL del Piemonte, previo consenso scritto della Confederazione Nazionale, può realizzare accordi con Organizzazioni Sindacali di Paesi esteri per l'iscrizione di lavoratrici e lavoratori che, pur residenti in Italia, svolgono la loro attività lavorativa oltre frontiera.

L'iscrizione alla UIL avviene tramite la Tessera Confederale rilasciata alle lavoratrici e ai lavoratori, alle pensionate e ai pensionati attraverso le Unioni Nazionali di Categoria che stabiliscono l'ammontare della contribuzione e le modalità di riscossione, avendo previamente valutato l'opportunità dell'accoglimento dell'iscrizione.



Per le sole lavoratrici e lavoratori frontalieri, la Tessera Confederale viene rilasciata attraverso l'Unione Regionale.

Tutte le persone piemontesi che non abbiano un rapporto di lavoro di qualsiasi natura, che non siano titolari di pensione e che non possano essere, quindi, iscritte attraverso le Unioni Nazionali di Categoria, possono aderire alla UIL mediante un apposito Attestato Confederale predisposto dalla Confederazione e rilasciato attraverso l'Unione Regionale o sue articolazioni presenti sul territorio, dai Centri di servizio e dalle strutture organizzate promosse dalla UIL.

L'adesione alla UIL Piemonte può altresì avvenire, nel rispetto dello Statuto della UIL Confederale Nazionale, in forma collettiva mediante appositi accordi di seconda affiliazione da stipularsi tra la UIL del Piemonte ed altre associazioni che ne condividano gli scopi e che mantengono, comunque, una specifica autonomia organizzativa.

Art. 6 - Diritti e doveri delle iscritte e degli iscritti, delle aderenti e degli aderenti

Tutte/i le/gli iscritte/i in regola con il versamento delle quote di iscrizione alle categorie corrispondenti, concorrono alla definizione della politica della UIL del Piemonte e, nelle modalità stabilite dallo Statuto della UIL nazionale e dal Regolamento di Attuazione dello stesso, hanno diritto a:

- a) partecipare al dibattito e all'elaborazione della linea politico-sindacale della UIL del Piemonte e manifestare liberamente con tutti i mezzi democratici il proprio pensiero;
- b) partecipare, se elette/i delegate/i, ai Congressi della UIL del Piemonte, delle sue articolazioni territoriali e ai Congressi di livello regionale o territoriale delle Unioni Nazionali di Categoria, fruendo, in ogni caso,

Maia Bu Liona

dell'elettorato passivo relativamente alla costituzione degli Organi della UIL del Piemonte;

- c) essere designati a rappresentare la UIL del Piemonte presso soggetti terzi;
- d) ricevere, per il tramite delle Unioni Nazionali di Categoria, la Tessera UIL e ad usufruire dei servizi e dei vantaggi connessi all'iscrizione;
- e) essere informati sulle modalità di utilizzo dei dati personali sensibili in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e successive modifiche.

Tutte/i le/gli iscritte/i hanno il dovere di:

- a) versare regolarmente le quote di iscrizione alle categorie corrispondenti;
- b) contribuire al raggiungimento degli scopi della UIL del Piemonte;
- c) osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le delibere adottate dagli Organi;
- d) non aderire ad altre organizzazioni o soggetti di carattere sindacale non promossi dalla UIL e a questa contrapposti;
- e) utilizzare e diffondere i servizi e le attività promosse dalla UIL del Piemonte.

Le/gli iscritte/i hanno facoltà di revocare l'iscrizione alla UIL, previa idonea comunicazione prevista dalle Unioni Nazionali di Categoria.

Tutte/i le/gli aderenti alla UIL per mezzo di Attestato Confederale hanno diritto di:

- a) essere informati sulle linee e sulle decisioni politiche dell'Organizzazione;
- b) partecipare alle forme associative della UIL finalizzate all'affermazione dei valori di solidarietà e di coesione sociale;
- c) accedere alle attività di servizio disponibili presso le strutture che operano nel territorio secondo le modalità previste dall'Organizzazione;
- d) partecipare alle attività congressuali della UIL, senza diritto di voto e secondo le modalità previste;
- e) essere informati sulle modalità di utilizzo dei dati personali sensibili, in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7 - Contribuzione e tesseramento regionale delle Camere Sindacali Territoriali

Le/Gli iscritte/i e coloro che aderiscono alla UIL sono tenute/i al regolare versamento dei relativi contributi.

Le rappresentanze congressuali confederali e di categoria delle strutture ad ogni livello sono commisurate, salvo diversa indicazione contenuta nel Regolamento di Attuazione allegato al presente Statuto, al numero delle/degli iscritte/i in possesso della Tessera ed in regola con il versamento della quota associativa.



Three handwritten signatures in black ink, written over the bottom of the stamp and extending across the page.

La ripartizione in favore delle Camere Sindacali Territoriali delle quote versate dalla UIL Nazionale alla UIL Piemonte è disciplinata ai sensi dell'allegato Regolamento di Attuazione.



PARTE SECONDA

ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE

Titolo I. Organi

Art. 8 - Organi

Sono Organi dell'Unione Regionale UIL del Piemonte:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio Confederale Regionale;
- c) l'Esecutivo Confederale Regionale;
- d) la/il Segretaria/o Generale;
- e) la Segreteria Regionale;
- f) la/il Tesoriera/e Regionale;
- g) il Collegio Sindacale Regionale;
- h) il Collegio di Garanzia Regionale.

La composizione e i compiti degli Organi sono regolati dal presente Statuto e dal Regolamento di Attuazione allegato.

Art. 9 - Congresso dell'Unione Regionale del Piemonte

Il congresso dell'Unione Regionale UIL del Piemonte è composto dalle delegate e dai delegati eletti/i dai Congressi delle Camere Sindacali Territoriali e dai Congressi Territoriali e/o Regionali delle Unioni Nazionali di Categoria che operano nell'ambito regionale, dai/dalle componenti il Consiglio Confederale Regionale, senza diritto di voto, se non già eletti/i.

Il Congresso ha i seguenti compiti:

- a) discutere la relazione generale presentata dalla Segreteria Confederale sull'attività svolta dall'ultimo Congresso;
- b) deliberare sull'indirizzo politico, sindacale e organizzativo della UIL;
- c) valutare le politiche di bilancio e l'indirizzo finanziario;
- d) eleggere le/i componenti del Consiglio Confederale Regionale, del Collegio Sindacale Regionale e del Collegio di Garanzia Regionale;
- e) eleggere i delegate/i della UIL Piemonte al Congresso Nazionale della UIL;
- f) deliberare le eventuali modifiche al presente Statuto.

Il Congresso è convocato dal Consiglio Confederale Regionale in occasione della convocazione ordinaria e/o straordinaria del Congresso Nazionale della UIL. Può, essere, altresì, convocato ogni volta che sia richiesto da almeno i due terzi delle/i componenti del Consiglio Confederale Regionale o da almeno un terzo delle/degli iscritte/i.

Le modalità di convocazione, di partecipazione e di svolgimento dei Congressi ordinari sono determinate, di volta in volta, dal Consiglio Confederale Nazionale e, per gli adempimenti rinviati al Consiglio Confederale Regionale, dal relativo Regolamento congressuale.

Art. 10 - Percorso congressuale della CST di Torino

Per quanto concerne il percorso congressuale della CST di Torino, accorpata all'Unione Regionale del Piemonte, la Camera Sindacale Territoriale convocherà la propria Assemblea

Congressuale Territoriale alla quale parteciperanno le/i delegate/i elette/i per il 50% dai Sindacati Territoriali di Categoria di Torino e per il 50% dal Consiglio Confederale Regionale, che ha giurisdizione sulla Camera Sindacale Territoriale di Torino, individuati tra le/i dirigenti, le/i quadre/i, le/i funzionari/e confederali e le/i dirigenti dei servizi di Torino.

L'Assemblea Congressuale della CST del capoluogo di regione elegge:

- a) il Coordinamento Confederale Territoriale, espresso in forma numerica, in quanto dovrà essere necessariamente composto dalle stesse persone che saranno successivamente elette, in rappresentanza della stessa CST, nel Consiglio Confederale Regionale;
- b) le/i delegate/i della Camera Sindacale Territoriale al Congresso Regionale della UIL.

La procedura prevista al precedente punto a) consente la perfetta coincidenza tra coloro che costituiranno il Coordinamento della CST e coloro che rappresenteranno la stessa CST all'interno del Consiglio Confederale Regionale.

Art. 11 - Consiglio Confederale Regionale

Il Consiglio Confederale Regionale è l'organo di direzione politica ed organizzativa della regione Piemonte; è formato da un numero di componenti non superiore a 151, eletti dal Congresso tra le/gli iscritte/i della UIL del Piemonte. Nella composizione del Consiglio Confederale Regionale è necessario tenere conto in modo equilibrato della diversità di genere che, tendenzialmente, deve essere in rapporto al numero delle/degli iscritte/i nelle categorie del territorio regionale, nonché di una rappresentanza delle diverse età.



Fanno comunque parte del Consiglio Confederale Regionale:

- le/i Segretarie/i Responsabili delle C.S.T;
- le/i Segretari/e Generali delle categorie regionali della UIL;
- le/i Responsabili regionali di tutte le strutture UIL comunque indicate nell'articolo 4 dello Statuto Nazionale Confederale;
- la/il Presidente del Collegio Sindacale Regionale;
- la/il Presidente del Collegio di Garanzia Regionale;
- la/il Presidente del Comitato regionale INPS di designazione UIL;
- la/il Responsabile regionale del Coordinamento Pari Opportunità / Politiche di genere.

Partecipano altresì, senza diritto di voto:

- le/i componenti del Collegio Sindacale Regionale;
- le/i componenti del Collegio di Garanzia Regionale;
- le/i componenti del Comitato Regionale e dei Comitati Provinciali INPS di designazione UIL;
- le/i componenti dei Comitati Consultivi Provinciali INAIL designati dalla UIL.

In ogni caso nessuna Categoria può partecipare alla composizione del Consiglio Confederale Regionale con un numero di rappresentanti superiore al 30%, arrotondato per difetto, del totale delle/gli elette/i.



Nel caso in cui una/un componente del Consiglio cessasse dall'incarico, si provvede alla sua sostituzione, scegliendo tra le/gli iscritte/i alla UIL Piemonte, secondo le indicazioni del Regolamento di Attuazione.

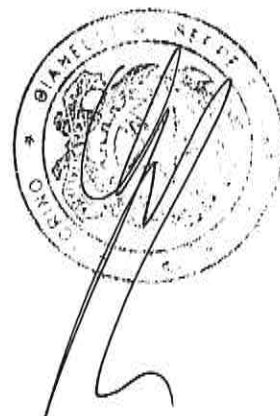
Il Consiglio Confederale Regionale può cooptare al proprio interno, con deliberazione adottata a maggioranza di due terzi, fino ad un massimo del 5% aggiuntivo di componenti l'organismo, con diritto di voto, per assicurare la presenza delle/degli iscritte/i particolarmente rappresentativi e qualificati.

Il Consiglio Confederale Regionale individua le linee strategiche politico-sindacali della UIL Piemonte, nell'ambito degli indirizzi già definiti dal Congresso, stabilendo gli opportuni orientamenti e delineando gli impegni specifici propri e degli altri Organi.

Il Consiglio Confederale Regionale cura l'esecuzione delle delibere del Congresso e, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) convocare il Congresso, fissandone la data, il luogo, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione e di svolgimento, provvedendo altresì all'adozione del Regolamento Congressuale;
- b) vigilare sull'attività dell'Esecutivo Confederale Regionale, della Segreteria, della/del Tesoriera/e;
- c) eleggere al proprio interno, con votazioni distinte e successive, la/il Segretario/o Generale Regionale, la Segreteria Regionale, la/il Tesoriera/e Regionale, l'Esecutivo Confederale Regionale;
- d) deliberare, a maggioranza dei due terzi dei propri componenti, l'adozione o le modifiche del Regolamento di Attuazione del presente Statuto;

Il Consiglio Confederale Regionale ha facoltà di delegare all'Esecutivo Confederale Regionale, per casi particolari, proprie



Handwritten signatures at the bottom of the page.

attribuzioni, riservandosi la ratifica delle decisioni da questo assunte.

Il Consiglio è convocato di norma dalla/dal Segretaria/o Generale, si riunisce almeno due volte l'anno, o quando la Segreteria lo ritenga necessario o, ancora, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Nell'ipotesi in cui la convocazione sia ritenuta necessaria dalla Segreteria dell'Unione Regionale o sia chiesta da almeno un terzo dei suoi componenti, il Consiglio Confederale Regionale deve essere convocato con procedura d'urgenza e la riunione deve avvenire entro i quindici giorni successivi alla data di ricevimento della richiesta stessa. In questo caso, la convocazione dell'organo di voto deve prevedere nell'ordine del giorno dei lavori la discussione dei motivi che sono oggetto della richiesta di convocazione. Ove la/il Segretaria/o Generale dell'Unione Regionale non provveda a convocare con procedura d'urgenza il suddetto organo di voto ovvero non inserisca nell'ordine del giorno dei lavori l'argomento oggetto della decisione della Segreteria o della richiesta scritta, la convocazione del Consiglio Confederale Regionale può essere disposta, sempre con procedura d'urgenza, dalla Confederazione Nazionale.

Le/I componenti del Consiglio Confederale Regionale restano in carica, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento di Attuazione, sino alla celebrazione del successivo Congresso, che procederà all'elezione dei nuovi componenti.

Art. 12 - Coordinamento Confederale Territoriale

Quando il Congresso regionale avrà eletto i propri Organi decisionali e di controllo ed il Consiglio Confederale Regionale i propri Organi esecutivi, coloro che fanno parte del Consiglio Confederale Regionale, in rappresentanza della CST UIL di Torino, capoluogo di regione, costituiranno il Coordinamento

Confederale Territoriale, la/il cui Coordinatrice/ore sarà la/il Segretaria/o Generale dell'Unione Regionale, a meno di diversa indicazione dello stesso a favore di una/un componente della Segreteria Regionale, ferma restando la rappresentanza legale della CST in capo alla/al Segretaria/o Generale.

La coincidenza dei nominativi delle/i componenti il Coordinamento Confederale della CST capoluogo di regione con quelli facenti parte del Consiglio Confederale Regionale UIL in rappresentanza della predetta CST, costituisce il presupposto per l'unificazione organizzativa della struttura UIL del capoluogo di regione con quella dell'Unione Regionale.

Il Coordinamento Confederale della CST di Torino può essere convocato dal Coordinatore ogni qual volta ci sia la necessità di affrontare in modo specifico temi inerenti:

- a) l'attuazione delle politiche sindacali e le decisioni organizzative assunte a livello regionale;
- b) il coordinamento, nel proprio ambito territoriale, dei Sindacati di categoria;
- c) la partecipazione delle/degli iscritte/i, nonché delle/degli aderenti, tramite l'Attestato Confederale, alla vita dell'Organizzazione;
- d) le attività di servizio della UIL sul territorio, capaci di assicurare alle/agli iscritte/i ed alle persone prestazioni efficienti ed efficaci, in raccordo con le scelte programmatiche regionali;
- e) la promozione ed organizzazione dell'azione necessaria per la difesa dei diritti e per la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e delle persone per la crescita sociale, democratica, produttiva nel



Mario Per Longo

territorio, favorendo la piena agibilità dei diritti di cittadinanza;

- f) il coordinamento sul territorio della presenza della UIL anche nelle battaglie civili, nel mondo del volontariato sociale, nel contesto della cooperazione.

Art. 13 - Esecutivo Confederale Regionale

L'Esecutivo Confederale Regionale è l'organo incaricato dell'attuazione dei deliberati del Consiglio Confederale Regionale. Esso è tra l'altro responsabile, nel proprio ambito territoriale:

- a) del coordinamento operativo e della gestione delle strutture indicate all'art. 4 del presente Statuto;
- b) delle politiche organizzative e delle iniziative per il proselitismo e i piani di sviluppo della presenza organizzata;
- c) dell'approvazione del rendiconto consuntivo e del conto preventivo di spesa nonché della gestione economica e finanziaria;
- d) della gestione della democrazia interna e delle norme disciplinari;
- e) degli interventi per la funzionalità degli Organi, il controllo e l'intervento sulle articolazioni territoriali.

L'Esecutivo Confederale Regionale è formato da componenti eletti dal Consiglio Confederale Regionale.

Oltre alla Segreteria Regionale e alla/al Tesoriera/e Regionale, fanno parte dell'Esecutivo Confederale Regionale:

- le/i Segretarie/i Generali delle maggiori Categorie Regionali della UIL;



- le/i Segretarie/i Responsabili delle Camere Sindacali Territoriali;
- la/il Responsabile Regionale del Coordinamento Pari Opportunità / Politiche di genere.

Partecipano ai lavori dell'Esecutivo Confederale Regionale, con voto consultivo:

- le/i Responsabili regionali del CAF e dell'ITAL;
- la/il Responsabile del coordinamento regionale delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Artigianato e delle P.M.I.
- la/il Presidente del Collegio Sindacale Regionale;
- la/il Presidente del Collegio di Garanzia Regionale.

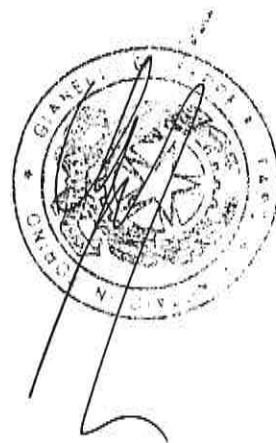
Art. 14 - Segreteria Regionale

La Segreteria Regionale, eletta dal Consiglio Confederale Regionale, è formata dalla/dal Segretario/o Generale Regionale e da non più di sei componenti.

All'interno della Segreteria, su proposta della/del Segretario/o Generale, si provvede alla ripartizione ed attribuzione degli incarichi operativi a ogni Segretario/o.

La Segreteria opera nel quadro degli orientamenti politico-sindacali definiti dal Congresso e delle linee strategiche decise dal Consiglio Confederale Regionale; cura l'esecuzione delle delibere dell'Esecutivo Confederale Regionale e, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) assicurare la continuità della gestione della UIL del Piemonte;



Michele Guzzini

- b) assicurare la direzione quotidiana delle attività e realizzare un rapporto sistematico con le Camere Sindacali Territoriali, con i livelli territoriali o regionali delle Unioni Nazionali di Categoria, nonché delle altre articolazioni organizzative della UIL del Piemonte;
- c) provvedere alla organizzazione e al funzionamento delle Consulte, Strutture operative, Dipartimenti e coordinamenti del livello regionale, nonché degli specifici settori di lavoro;
- d) curare le pubblicazioni e gli strumenti di comunicazione e informazione della UIL del Piemonte;
- e) deliberare su tutte le questioni che hanno carattere d'urgenza, compresi i provvedimenti disciplinari e le gestioni straordinarie di strutture, così come previsto dallo Statuto Nazionale della UIL.

Art. 15 - La/Il Segretaria/o Generale Regionale

La/Il Segretaria/o Generale rappresenta la UIL del Piemonte e la CST di Torino, anche legalmente di fronte a terzi ed in giudizio.

Può delegare, in termini formali, la/il componente di Segreteria che dovrà sostituirla/o nelle specifiche funzioni e nella rappresentanza in caso di assenza o impedimento.

La/Il Segretaria/o Generale Regionale coordina i lavori della Segreteria, convoca il Consiglio Confederale Regionale e l'Esecutivo Confederale Regionale.

Alla/Al Segretaria/o Generale Regionale competono: i rapporti con le diverse articolazioni della UIL, quelli con le altre Organizzazioni Sindacali e con gli interlocutori istituzionali, la direzione delle politiche rivendicative e delle strategie politico-sindacali della UIL del Piemonte.

Art. 16 - La/Il Tesoriera/e Regionale

La/Il Tesoriera/e Regionale è la/il garante del controllo delle compatibilità tra mezzi disponibili e spese, della correttezza e regolarità nella redazione della contabilità, nella tenuta dei relativi libri obbligatori e degli atti amministrativi, nel compimento degli adempimenti fiscali e contributivi, anche per quanto riguarda l'evidenza contabile riferita alla CST di Torino.

La/Il Tesoriera/e partecipa alle riunioni della Segreteria Regionale.

Art. 17 - Collegio Sindacale Regionale

Il Collegio Sindacale Regionale ha il compito di controllare trimestralmente la regolarità dei documenti contabili regionali e della Camera Sindacale Territoriale di Torino.

Il Collegio è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti dal Congresso tra soggetti che non ricoprano altre cariche negli Organi regionali. Elegge al proprio interno la/il Presidente.

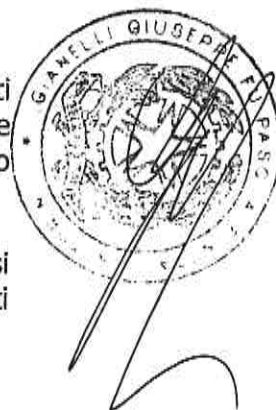
Redige annualmente e presenta all'Esecutivo Confederale Regionale la relazione sulla propria attività, a completamento della relazione finanziaria.

Le modalità e le procedure di funzionamento del Collegio sono fissate dal Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

Art. 18 - Collegio di Garanzia Regionale

Il Collegio di Garanzia Regionale è formato da 11 componenti effettivi e da due supplenti eletti dal Congresso tra soggetti che non ricoprano cariche negli altri Organi regionali. Il Collegio elegge al proprio interno la/il Presidente.

Il Collegio di Garanzia è competente ad esaminare i ricorsi presentati avverso provvedimenti disciplinari assunti



dall'Esecutivo Confederale Regionale e dalla Segreteria Regionale.

La decisione del Collegio di Garanzia deve avvenire, pena la decadenza del provvedimento impugnato, nel termine perentorio di 60 (*sessanta*) giorni dalla ricezione del ricorso.

Il Regolamento di Attuazione del presente Statuto fissa le modalità di convocazione e le procedure di funzionamento del Collegio.

Titolo II. Altre istanze

Art. 19 - La/Il Presidente

Il Congresso ha la facoltà di eleggere, tra le/gli iscritte/i, una/un Presidente del Consiglio Confederale Regionale della UIL del Piemonte, come riconoscimento alle capacità e all'esperienza messe al servizio dell'Organizzazione.

La/Il Presidente, non essendo organo statutario, ma ricoprendo una carica onoraria, non può convocare Organi statuari. Può collaborare con la Segreteria e partecipare ad iniziative esterne di dibattito e confronto, su mandato della Segreteria stessa.

La carica di Presidente non può essere ricoperta per un periodo superiore a quello di validità del Congresso che lo ha eletto.

Art. 20 - Assemblea Regionale

L'Assemblea Regionale è lo strumento consultivo tramite il quale la UIL del Piemonte esprime la sua capacità di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le articolazioni dell'Organizzazione alla promozione della propria linea politica, nell'ambito degli indirizzi congressuali.



La composizione, le norme di convocazione e di svolgimento dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

Art. 21 - Consulta Regionale dei Servizi

È istituita la Consulta Regionale dei Servizi con compiti di indirizzo e di vigilanza sull'intera articolazione e su ogni singolo comparto o entità organizzata. A questa competono le scelte strategiche, i piani di investimento e le politiche di sviluppo dei servizi, le scelte di insediamento nel territorio, la definizione degli impegni di espansione e differenziazione dei servizi. Compongono l'organismo: la Segreteria Regionale, le/i dirigenti delle categorie maggiormente impegnate sulla tematica dei servizi, le/i Segretarie/i Responsabili delle CST e le/i Responsabili dei Servizi.

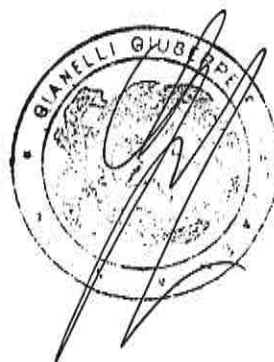
La composizione e le regole di funzionamento sono demandate al Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

Art. 22 - Coordinamento Regionale delle lavoratrici e dei lavoratori dell'artigianato e delle P.M.I.

È costituito il coordinamento regionale delle lavoratrici e dei lavoratori dell'artigianato e delle P.M.I. con il compito di rappresentare la UIL del Piemonte nelle relazioni confederali regionali dell'artigianato, nonché di definire e sottoscrivere gli Accordi Interconfederali regionali per le materie di competenza nello stesso ambito, comprese quelle della bilateralità. La Segreteria Regionale della UIL designa la/il Responsabile.

Art. 23 - Coordinamento per le Pari Opportunità / Politiche di Genere

Il Coordinamento per le Pari Opportunità / Politiche di Genere è uno strumento di partecipazione organizzato dalle donne iscritte alla UIL Piemonte e da tutti coloro che caratterizzano il proprio impegno sindacale su questo importante tema.



Con il Coordinamento, la UIL Piemonte si prefigge di concorrere, per la specifica realtà della presenza femminile fra i lavoratori ed i pensionati organizzati, alla realizzazione delle finalità, attraverso elaborazioni, proposte, formazione permanente e presenze nelle istituzioni della parità, nonché negli organismi per le politiche femminili.

Titolo III – Le Camere Sindacali Territoriali

Art. 24 - Camere Sindacali Territoriali

Le Camere Sindacali Territoriali sono costituite in via di associazione da tutti i sindacati territoriali di categoria. Esse esprimono l'unità organizzativa e politica delle/degli iscritte/i nell'ambito del proprio territorio. Dette Strutture sono dotate di autonomia economica, politica e gestionale. Le Camere Sindacali Territoriali inoltre:

- a) coordinano nel proprio ambito territoriale tutti i sindacati di categoria;
- b) organizzano la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori delle pensionate e dei pensionati e favoriscono quella delle persone alla crescita sociale, democratica e produttiva del territorio;
- c) favoriscono e coordinano la partecipazione delle aderenti e degli aderenti tramite l'attestato confederale alla vita dell'organizzazione;
- d) attuano le politiche sindacali e le decisioni organizzative assunte a livello regionale;
- e) realizzano le politiche per il proselitismo;
- f) perseguono l'attuazione e l'erogazione dei servizi.

Art. 25 - Compiti

Le Camere Sindacali Territoriali:

- a) promuovono ed organizzano l'azione necessaria per la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e di tutte le persone sul territorio raccogliendone e realizzandone le aspirazioni;
- b) provvedono alla realizzazione della politica sociale dei servizi e delle attività nel territorio in raccordo con le scelte programmatiche regionali, favorendo la piena agibilità dei diritti di cittadinanza;
- c) coordinano sul territorio la presenza della UIL anche nelle battaglie civili nel mondo del volontariato sociale, nel contesto della cooperazione;
- d) coordinano le attività di servizio della UIL sul territorio capaci di assicurare alle/agli iscritte/i e alle persone prestazioni efficienti ed efficaci;
- e) diffondono la presenza organizzata della UIL sul territorio coinvolgendo le categorie e stimolando l'azione di proselitismo tra le lavoratrici ed i lavoratori, le pensionate e i pensionati, le giovani ed i giovani.

Le Camere Sindacali Territoriali sostengono l'azione dei sindacati territoriali di categoria, inoltre, in accordo ed unitamente con essi, li assistono nella elaborazione delle piattaforme contrattuali aziendali, settoriali e territoriali, nel corso delle trattative e nelle azioni di lotta.

Art. 26 - Organi

Sono organi delle Camere Sindacali Territoriali:

- il Congresso;
- il Consiglio Confederale Territoriale;
- l'Esecutivo Confederale Territoriale;
- la Segreteria Confederale Territoriale;



Handwritten signature: Mario Per Linck

- il/la Segretario/a Responsabile;
- la/il Tesoriera/e;
- il Collegio Sindacale Territoriale.

La composizione ed i compiti degli organi sono regolati dai singoli Statuti di ciascuna Camera Sindacale Territoriale e non possono essere in contrasto con il presente Statuto.

Art. 27 - Congresso delle Camere Sindacali Territoriali

Il Congresso di ogni Camera Sindacale Territoriale della UIL del Piemonte è composto dalle delegate e dai delegati eletti/i dalle Strutture Territoriali di Categoria che operano nell'ambito territoriale di competenza e da coloro che verranno eletti/i delegate/i dal Consiglio Confederale Territoriale della struttura medesima.

Il Congresso ha i seguenti compiti:

- a) discutere la relazione generale presentata dalla Segreteria Confederale sull'attività svolta dall'ultimo Congresso;
- b) deliberare sull'indirizzo politico, sindacale e organizzativo della Struttura;
- c) valutare le politiche di bilancio e l'indirizzo finanziario;
- d) eleggere le/i componenti del Consiglio Confederale Territoriale, del Collegio Sindacale Territoriale;
- e) eleggere le/i delegate/i della Camera Sindacale Territoriale al Congresso Regionale della UIL Piemonte;
- f) deliberare, a maggioranza dei due terzi, le eventuali modifiche al proprio Statuto, purché in conformità con quanto previsto dallo Statuto della UIL Regionale.



Il Congresso è convocato dal Consiglio Confederale Territoriale in occasione della convocazione ordinaria e/o straordinaria del Congresso Regionale della UIL Piemonte. Può, essere, altresì, convocato ogni volta che sia richiesto da almeno i due terzi delle/dei componenti del Consiglio Confederale Territoriale o da almeno un terzo delle/degli iscritte/i.

Le modalità di convocazione, di partecipazione e di svolgimento dei Congressi ordinari sono determinate, di volta in volta, dal Consiglio Confederale Regionale, anche attraverso e il relativo Regolamento congressuale.

Art. 28 - Consiglio Confederale Territoriale

Il Consiglio Confederale Territoriale è l'organo di direzione della Camera Sindacale Territoriale nel periodo che intercorre tra un Congresso e l'altro. Esso è responsabile dell'attuazione delle delibere congressuali della CST e dell'Unione Regionale e ne verifica l'applicazione. Risponde della sua attività al Congresso che lo ha eletto.

Il Consiglio Confederale Territoriale ha inoltre i seguenti compiti:

- a) elegge al proprio interno, nell'ordine e con votazioni distinte:
 - la/il Segretaria/o Responsabile;
 - la Segreteria;
 - la/il Tesoriera/e;
 - l'Esecutivo Confederale Territoriale.
- b) assume gli orientamenti dell'Unione Regionale per la politica dei servizi e le politiche organizzative;
- c) dibatte le politiche sindacali specifiche del proprio territorio;

- d) convoca il Congresso della Camera Sindacale Territoriale sulla base delle norme contenute nel Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

I criteri di composizione e di convocazione del Consiglio Confederale Territoriale sono contenuti nel Regolamento di Attuazione allegato al presente Statuto.

Art. 29 - Esecutivo Confederale Territoriale

L'Esecutivo Confederale Territoriale è l'organo incaricato dell'attuazione dei deliberati del Consiglio Confederale Territoriale della Camera Sindacale Territoriale e dell'Unione Regionale. Esso è, tra l'altro, responsabile del coordinamento operativo e della realizzazione dei servizi di cui all'articolo quattro dello Statuto Nazionale Confederale. È, tra gli altri, compito dell'Esecutivo Confederale Territoriale approvare il rendiconto consuntivo e il rendiconto preventivo di spesa della Camera Sindacale Territoriale. I criteri di composizione dell'Esecutivo Confederale Territoriale sono contenuti nel Regolamento di Attuazione allegato al presente Statuto.

Art. 30 - Segreteria Confederale Territoriale

La Segreteria Confederale Territoriale, eletta dal Consiglio Confederale Territoriale, è formata dalla/dal Segretaria/o Responsabile e da non più di quattro componenti.

All'interno della Segreteria, su proposta della/del Segretaria/o Responsabile, si provvede alla ripartizione ed attribuzione degli incarichi operativi a ogni Segretaria/o.

La Segreteria opera nel quadro degli orientamenti politico-sindacali definiti dal Congresso e delle linee strategiche decise dal Consiglio Confederale Territoriale e Regionale; cura l'esecuzione delle delibere dell'Esecutivo Confederale Territoriale e, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) assicurare la continuità della gestione della Camera Sindacale Territoriale;
- b) assicurare la direzione quotidiana delle attività e realizzare un rapporto sistematico con le Strutture Territoriali e Regionali delle Unioni Nazionali di Categoria;
- c) provvedere alla organizzazione e al funzionamento delle Consulte, delle Strutture operative, dei Dipartimenti e dei coordinamenti del livello territoriale, nonché degli specifici settori di lavoro;
- d) curare le pubblicazioni e gli strumenti di comunicazione e informazione della Camera Sindacale Territoriale;
- e) deliberare su tutte le questioni che hanno carattere d'urgenza.

Art. 31 - La/Il Segretaria/o Responsabile

La/Il Segretaria/o Responsabile rappresenta la Camera Sindacale Territoriale, anche legalmente di fronte a terzi ed in giudizio.

Può delegare, in termini formali, la/il componente di Segreteria che dovrà sostituirlo nelle specifiche funzioni e nella rappresentanza in caso di assenza o impedimento.

La/Il Segretaria/o Responsabile coordina i lavori della Segreteria, convoca il Consiglio Confederale Territoriale e l'Esecutivo Confederale Territoriale.

Alla/Al Segretaria/o Responsabile competono: i rapporti con le diverse articolazioni della UIL, quelli con le altre Organizzazioni Sindacali e con gli interlocutori istituzionali, la direzione delle politiche rivendicative e delle strategie politico-sindacali della



Mario *Ren* *Luigi*

UIL all'interno del territorio di competenza della Camera Sindacale Territoriale.

Art. 32 - La/Il Tesoriera/e della Camera Sindacale Territoriale

La/Il Tesoriera/e della Camera Sindacale Territoriale è la/il garante del controllo delle compatibilità tra mezzi disponibili e spese, della correttezza e regolarità nella redazione della contabilità, nella tenuta dei relativi libri obbligatori e degli atti amministrativi, nel compimento degli adempimenti fiscali e contributivi, anche per quanto riguarda l'evidenza contabile riferita alla CST di cui è Tesoriera/e.

La/Il Tesoriera/e partecipa alle riunioni della Segreteria Confederale Territoriale.

Art. 33 - Collegio Sindacale della Camera Sindacale Territoriale

Il Collegio Sindacale della Camera Sindacale Territoriale ha il compito di controllare trimestralmente la regolarità dei documenti contabili regionali e della Camera Sindacale Territoriale di appartenenza.

Il Collegio è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti dal Congresso tra soggetti che non ricoprano altre cariche negli Organi territoriali. Elegge al proprio interno la/il Presidente.

Redige annualmente e presenta all'Esecutivo Confederale Territoriale la relazione sulla propria attività, a completamento della relazione finanziaria.

Le modalità e le procedure di funzionamento del Collegio sono fissate dal Regolamento di Attuazione del presente Statuto.

Titolo IV. Composizione e caratteristiche degli Organi

Art. 34 - Criteri di rappresentanza

Gli incarichi negli Organi della UIL del Piemonte sono elettivi, salvo i casi di partecipazione di diritto previsti dal presente Statuto. Gli incarichi possono essere ricoperti solo dalle/dagli iscritte/i alla UIL.

Nella composizione degli Organi si deve puntare a realizzare una presenza di rappresentanti dei diversi territori dell'ambito regionale e dei diversi contesti lavorativi, perseguendo anche un equilibrio nella rappresentanza di genere.

Art. 35 - Decadenza dagli incarichi

Decadono dagli incarichi ricoperti e da componenti degli Organi della UIL del Piemonte i dirigenti per i quali siano stati assunti provvedimenti disciplinari che comportano tale conseguenza.

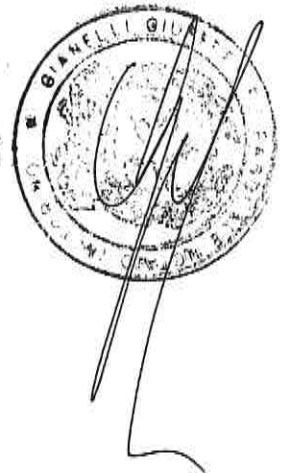
Sono dichiarati decaduti, inoltre, coloro per i quali si ravvisino, a giudizio dell'Esecutivo Confederale Regionale, incompatibilità funzionali contemplate dall'articolo 36 del presente Statuto o dallo Statuto Nazionale della UIL.

Incorrono nel medesimo provvedimento di decadenza coloro che non partecipino assiduamente alle riunioni degli organi di cui fanno parte, in particolare gli assenti ingiustificati per tre riunioni consecutive, nell'arco del mandato.

Il Regolamento di Attuazione dettaglia procedure, caratteristiche, modalità applicative dei contenuti del presente articolo.

Art. 36 - Incompatibilità

Al fine di assicurare la più ampia rappresentanza delle/degli iscritte/i ed una migliore funzionalità degli Organi della UIL del



A large, handwritten signature in black ink, which appears to read "Maria Anna Zola".



Piemonte, sono indicati alcuni casi di incompatibilità, in sintonia con lo Statuto Nazionale della UIL, cui si fa espresso rinvio per la definizione più articolata.

La carica ricoperta negli Organi della UIL del Piemonte è da considerarsi incompatibile con le cariche e gli incarichi di natura dirigenziale esecutiva nei partiti politici, nonché con le specifiche cariche elettive di livello amministrativo e politico elencate nello Statuto Nazionale.

L'incompatibilità opera anche in presenza di incarichi conferiti in rappresentanza di Pubbliche Amministrazioni o di soggetti privati che operano in ambiti e su problematiche nei confronti dei quali la UIL del Piemonte esercita la sua azione rivendicativa e negoziale su questioni di rilevante interesse generale, salvo che tali incarichi siano conferiti in rappresentanza e/o su designazione della UIL stessa o unitaria con le altre OO.SS.



PARTE TERZA

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, INTERVENTI SULLE STRUTTURE

Art. 37 - Patrimonio

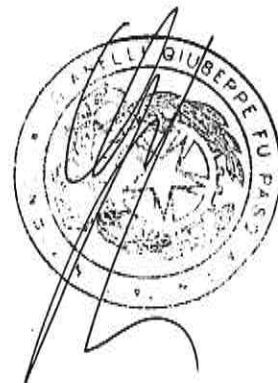
Il patrimonio della UIL del Piemonte è costituito da beni mobili ed immobili.

La UIL del Piemonte trae le risorse economiche per lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative versate dalle/dagli iscritte/i, ad essa conferiti su disposizioni e regole della UIL Confederale Nazionale;
- b) proventi di attività istituzionali, del sistema della bilateralità e di rendite del patrimonio;
- c) contributi, eredità, erogazioni liberali, lasciti e donazioni di privati.

Le quote associative sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

Sono altresì fonti di finanziamento: sottoscrizioni decise dall'Esecutivo Confederale Regionale per le quali bisognerà dare chiara e tempestiva informazione alle lavoratrici e ai lavoratori, alle pensionate e ai pensionati, alle persone interessate, specificando finalità delle stesse, modalità e tempi di raccolta, nonché, successivamente, utilizzo delle somme raccolte; contributi volontari delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle persone a sostegno all'attività sindacale. Sia nel caso di sottoscrizione che di contributo volontario dovrà essere rilasciata ricevuta ai contribuenti.



Maria Anna Lazzarini

Art. 38 - Autonomia amministrativa e responsabilità

I Sindacati Regionali, di Settore, le Camere Sindacali Territoriali, le strutture di base delle Unioni Nazionali di Categoria, nonché qualsiasi altra articolazione della UIL che operano e agiscono nell'ambito del territorio della Regione Piemonte sono amministrativamente autonomi e rispondono direttamente delle obbligazioni in qualsiasi modo assunte.

La UIL del Piemonte, di fronte a terzi ed in giudizio, risponde unicamente delle obbligazioni assunte dal Segretario Generale Regionale su mandato della Segreteria Regionale, in rappresentanza della U.R. Piemonte e della CST di Torino e non risponde delle obbligazioni assunte, a qualsiasi titolo e causa, direttamente o indirettamente, dagli altri livelli categoriali e confederali della UIL.

I rapporti di natura amministrativa o gli interventi di natura finanziaria disposti dalla UIL del Piemonte a favore di strutture o articolazioni della UIL costituiscono attività di assistenza propria dell'Organizzazione, senza assunzione di corresponsabilità.

In sintonia con le regole e gli impegni della UIL, la UIL del Piemonte cura, tramite la/il Tesoriera/e, la contabilità in modo efficiente e secondo criteri di chiarezza e trasparenza; predispone e sottopone all'approvazione dell'Esecutivo Confederale Regionale, entro il primo semestre di ogni anno, il rendiconto consuntivo e il preventivo di spesa.

Art. 39 - Rapporti fra strutture della UIL e interventi per la funzionalità degli Organi

La vigilanza sul corretto svolgimento della vita associativa di tutte le realtà organizzative confederali e di tutti i Servizi che operano sul territorio regionale compete alla UIL del Piemonte, tramite la Segreteria e l'Esecutivo Confederale Regionale.

La UIL del Piemonte, tramite l'Esecutivo Confederale Regionale o, nei casi di urgenza, la Segreteria Regionale, è impegnata a collaborare per la corretta realizzazione dei rapporti fra la UIL e le sue strutture, nonché per la funzionalità degli Organi, come previsto dagli articoli 41 e 42 dello Statuto Nazionale della UIL.

Per quanto riguarda la funzionalità degli Organi, regolata dall'articolo 42 dello Statuto Nazionale della UIL, compete alla UIL del Piemonte il diritto di richiedere l'intervento dell'Unione Nazionale di Categoria nei confronti dei relativi Sindacati Regionali o Territoriali. L'Unione Nazionale di Categoria, accertata l'inadempienza, è tenuta, ai sensi dello Statuto Nazionale della UIL, ad intervenire, convocando gli organi inadempienti delle strutture interessate. Se l'Unione Nazionale di Categoria non dovesse assolvere tale obbligo, la UIL del Piemonte è abilitata a procedere in via diretta alla convocazione degli organi della categoria.

Mario Giuseppe Lirio

47



PARTE QUARTA
NORME DISCIPLINARI

Art. 40 - Rispetto dello Statuto

Tutte le/gli iscritte/i della UIL del Piemonte, a qualsiasi livello di responsabilità, sono tenute/i al rispetto del presente Statuto, del Regolamento di Attuazione e delle delibere adottate dagli Organi preposti.

Art. 41 - Provvedimenti disciplinari

Qualora una/un iscritta/o UIL si renda colpevole di infrazione di natura morale o politico-sindacale, secondo la gravità della mancanza, incorre nelle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione da uno a sei mesi;
- c) sospensione o destituzione dalla carica ricoperta;
- d) espulsione.

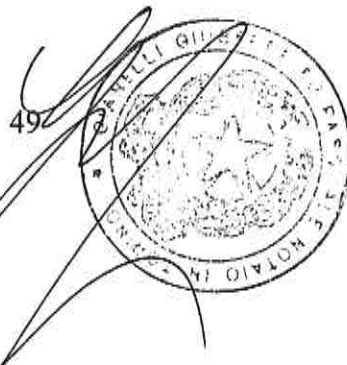
L'Organo competente a comminare i provvedimenti disciplinari, a maggioranza dei due terzi dei presenti, è l'Esecutivo Confederale Regionale, che interviene anche a seguito di segnalazioni da parte degli Organi di qualsiasi livello della UIL.

La sanzione del punto d) può essere comminata esclusivamente con le procedure e dagli Organi a ciò deputati dallo Statuto Nazionale della UIL.

Il destinatario di qualsiasi provvedimento disciplinare ha facoltà di presentare ricorso al Collegio di Garanzia Regionale.

Nel caso in cui un'associazione, che abbia stipulato accordo di seconda affiliazione con la UIL del Piemonte, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, o le/gli aderenti all'associazione stessa, non rispettino il presente Statuto, il Regolamento di Attuazione, le delibere adottate dagli Organi, la UIL del Piemonte potrà recedere dall'accordo stesso. Qualora un'associazione o le/gli aderenti si rendano colpevoli delle infrazioni di cui al 1° comma del presente articolo, non è prevista la facoltà di presentare ricorso ai sensi del quarto comma.

Maria Anna Lina



PARTE QUINTA

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 42 - Regolamento di Attuazione

Per la concreta applicazione delle norme del presente Statuto che prevedono uno specifico rinvio, il Regolamento di Attuazione fissa le modalità di applicazione. La UIL del Piemonte, tramite il Consiglio Confederale Regionale, con la maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti, adegua il "Regolamento di Attuazione".

Art. 43 - Norma di rinvio

Per quanto non contemplato, si fa riferimento allo Statuto Nazionale della UIL, i cui contenuti hanno prevalenza, in caso di discordanza con il presente Statuto.

Art. 44 - Modifiche allo Statuto

Il presente Statuto può essere modificato dal Congresso della UIL del Piemonte, salvo specifica delibera, adottata in sede congressuale, che attribuisca apposito mandato al Consiglio Confederale Regionale.

Art. 45 - Scioglimento

Lo scioglimento della UIL del Piemonte può essere deliberato soltanto dal Congresso della UIL del Piemonte a maggioranza dei tre quarti dei componenti e previo il consenso della UIL Confederale.

Il Congresso nominerà i liquidatori e il patrimonio residuo sarà devoluto in favore di altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

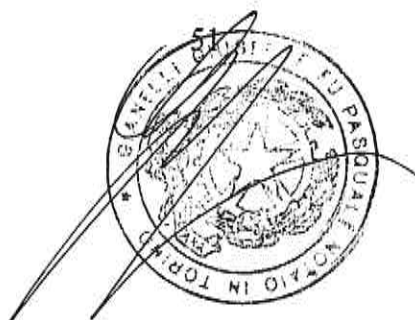


ALLEGATO A

COMUNI DI COMPETENZA DELLA CAMERA SINDACALE TERRITORIALE DI IVREA

Aglié, Albiano, Alpette, Andrate, Azeglio, Bairo, Baldissero, Banchette, Barone, Bollengo, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brosso, Burolo, Busano, Caluso, Candia, Canischio, Caravino, Carema, Cascinette, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiaverano, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Colletterto Giacosa, Cossano, Cuceglio, Cuorgné, Favria, Feletto, Fiorano, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Locana, Lombardore, Loranzé, Lusiglié, Maglione, Mazzé, Mercenasco, Montalenghe, Montalto Dora, Noasca, Nomaglio, Oglianico, Orio, Ozegna, Palazzo, Parella, Pavone, Perosa, Pertusio, Piverone, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Ribordone, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Romano, Ronco, Rueglio, Salassa, San Colombano, San Ponso, Salerano, Samone, San Giorgio, San Giusto, San Martino, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Sparone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Torre Canavese, Traversella, Val di Chy, Valchiusa, Valperga, Valprato Soana, Vestigné, Vialfré, Vidracco, Villareggia, Vische, Vistrorio.

Mario Giuseppe Tini



RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA UNIONE REGIONALE UIL DEL PIEMONTE

L'Esecutivo Confederale Nazionale UIL riunito a Roma, in data 24.02.2026, ha deliberato lo scioglimento della UILTEMP Piemonte mediante il procedimento di fusione per incorporazione che vedrà la Unione Regionale UIL del Piemonte nella veste di incorporante.

L'operazione di fusione per incorporazione di UILTemp Piemonte in Unione Regionale UIL del Piemonte si colloca in una diversa visione rispetto all'assetto attuale al quale a suo tempo si era giunti e quindi all'interno di un processo di riorganizzazione delle strutture.

In particolare, con l'operazione oggetto del presente progetto, si otterrà l'effetto di concentrare l'attività di gestione in capo ad un unico soggetto, la Unione Regionale UIL del Piemonte, razionalizzando l'attività attualmente svolta dalla UILTemp Piemonte in modo da ottenere un'integrazione operativa e conseguenti benefici sotto il profilo politico, organizzativo, amministrativo, contabile e finanziario.

La fusione, così come ipotizzata, non presenta alcun aspetto negativo né crea pregiudizio ai soci delle Associazioni interessate.

Dalla fusione derivano sostanziali ed importanti benefici politici, organizzativi, economici, amministrativi e finanziari per le Associazioni partecipanti, tra i quali accentrare l'attività in capo ad un unico soggetto, la Unione Regionale UIL del Piemonte, migliorando l'efficienza della struttura e consentendo un risparmio di tempo e di costi, nonché una ottimizzazione dei livelli decisionali;

Inoltre, la fusione in una struttura unica consentirà di dare maggiore peso politico, maggiore efficienza in termini organizzativi, ridurre i costi fissi (es. spese amministrative, oneri finanziari, etc.) nonché di ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi tra le due Associazioni, considerato che le suddette attività verranno svolte direttamente dall'incorporante.

Dall'esame dei Bilanci 2025 della UILTemp Piemonte e della Unione Regionale UIL del Piemonte si evidenzia che il Patrimonio netto della incorporata è pari ad euro 24.374,80, che i debiti risultanti dalla situazione patrimoniale sono pari a euro 34.685,10 interamente finanziati dai crediti e dal saldo del conto corrente bancario. Il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti pari ad euro 15.419,25 è coperto dal credito verso UNIPOL per euro 15.094,77.

Per le suesposte ragioni nulla osta per una valutazione positiva della fusione per incorporazione.

Torino, 27 aprile 2026

Il Legale Rappresentante



UIL TEMP – REGIONE PIEMONTE

Relazione Situazione Patrimoniale ai fini della fusione ai sensi degli artt. 42-bis e 2501-quinquies c.c.

Premessa

La presente relazione è redatta dall'Esecutivo Regionale, in qualità di Organo amministrativo e sottoscritta dalla Segretaria Generale, in qualità di legale rappresentante della UILTemp Piemonte, ai sensi dello Statuto UILTemp Piemonte vigente, nonché dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile, in quanto applicabile alle associazioni non riconosciute ai sensi dell'articolo 42-bis del Codice Civile.

La relazione accompagna il progetto di fusione per incorporazione della UILTemp Piemonte nella Unione Regionale UIL del Piemonte ed è finalizzata a illustrare agli associati le ragioni, le modalità e gli effetti dell'operazione, con specifico riferimento alla struttura regionale.

1. Soggetto redigente e ambito di responsabilità

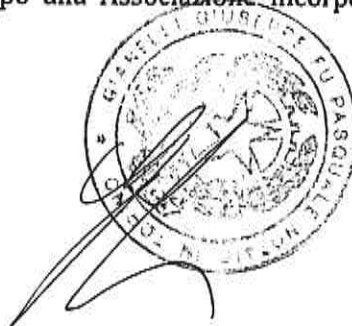
La UILTemp Piemonte costituisce, ai sensi dello Statuto UILTemp, una struttura giuridicamente e amministrativamente autonoma. La Segretaria Generale Regionale rappresenta legalmente la UILTemp Piemonte di fronte a terzi ed in giudizio ed è responsabile delle obbligazioni assunte dalla struttura regionale.

In tale qualità, la Segretaria Generale Regionale redige la presente relazione quale Organo amministrativo competente per l'operazione di fusione.

2. Descrizione dell'operazione di fusione

L'operazione straordinaria consiste nella fusione per incorporazione della UILTemp nella Unione Regionale UIL del Piemonte, entrambe associazioni non riconosciute, prive di personalità giuridica e senza scopo di lucro.

Per effetto della fusione, la UILTemp Piemonte cesserà di esistere quale soggetto autonomo e tutti i rapporti giuridici attivi e passivi faranno capo alla Associazione incorporante, secondo il principio della successione universale.



3. Motivazioni dell'operazione

La fusione si inserisce in un più ampio processo di razionalizzazione e integrazione organizzativa delle strutture sindacali, volto a concentrare le attività politiche, organizzative e amministrative in un unico soggetto, migliorando l'efficienza operativa, la coerenza decisionale e l'ottimizzazione delle risorse.

4. Situazione patrimoniale di riferimento

Ai fini dell'operazione di fusione, la UILTemp Piemonte ha predisposto una situazione patrimoniale riferita al 31 dicembre 2025, redatta secondo criteri prudenziali, coerenti con la natura dell'ente e con le indicazioni operative fornite dalla struttura nazionale.

La situazione patrimoniale ha finalità esclusivamente informative e civilistiche e rappresenta una fotografia delle attività e passività esistenti alla data di riferimento, sulla base della documentazione contabile disponibile.

5. Attestazioni dell'Organo amministrativo

Per quanto a propria conoscenza e sulla base delle verifiche effettuate, la Segreteria Generale Regionale/il Segretario Generale Regionale attesta che non risultano passività occulte, contenziosi rilevanti o impegni straordinari non connessi alla gestione ordinaria della struttura al 31 dicembre 2025.

Resta fermo che eventuali obbligazioni sopravvenute o successivamente accertate seguiranno il regime proprio degli effetti giuridici della fusione.

6. Rapporti di lavoro

Qualora alla data di efficacia della fusione risultino in essere rapporti di lavoro subordinato, gli stessi proseguiranno automaticamente in capo all'Associazione incorporante ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile, senza soluzione di continuità e nel rispetto dei diritti dei lavoratori interessati.

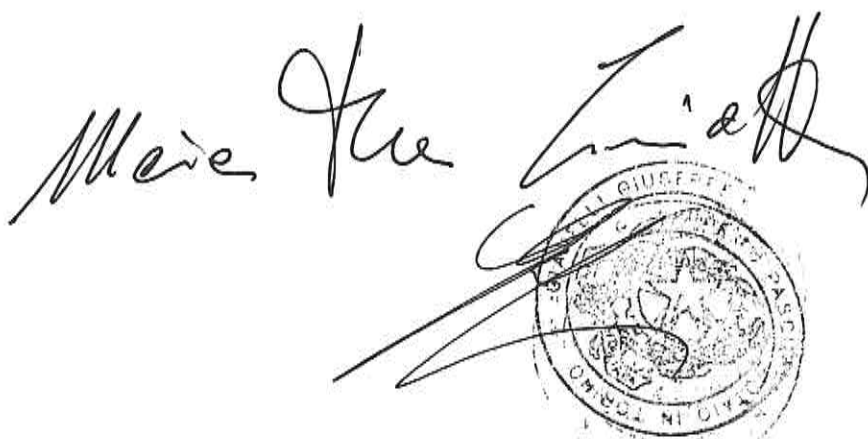
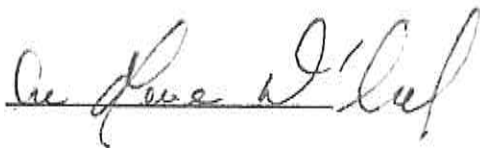
7. Conclusioni

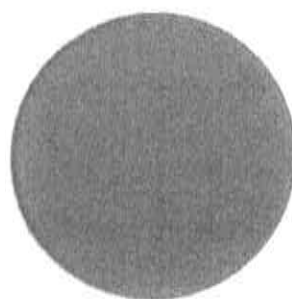
La Segretaria Generale, quale Organo amministrativo della UILTemp Regionale, ritiene che l'operazione di fusione sia coerente con le finalità statutarie e non arrechi pregiudizio agli associati né ai terzi.

Pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di fusione.

Torino, 29/04/2026

La Segretaria Generale Regionale UILTemp





IL SINDACATO DELLE PERSONE

UIL U.R. Piemonte
Bilancio al 31 dicembre 2025



UIL U.R. Piemonte

BILANCIO AL 31 dicembre 2025

Bilancio riclassificato

Attivo.....	pag. 3
Passivo.....	pag. 4
Proventi.....	pag. 5
Oneri.....	pag. 6

Nota Integrativa

Introduzione e criteri di valutazione.....	pag. 7
Attivo.....	pag.11
Passivo.....	pag.13
Proventi e oneri.....	pag.14
Relazione Collegio dei Revisori.....	pag.16



Stato Patrimoniale

Attivo		31/12/2025	31/12/2024
A)	Crediti v/associati per versamento quote	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	Immateriali	0	0
II)	Materiali		
1)	Immobili	0	0
2)	Impianti e macchinari	0	0
3)	Altri beni	5.715	5.715
	Totale (II)	5.715	5.715
	Fondi ammortamento	-5.715	0
	Totale Immobilizzazioni materiali	0	5.715
III)	Finanziarie		
	Partecipazioni	4.748	4.748
	Altri titoli	856.023	856.023
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	860.771	860.771
	Totale Immobilizzazioni	860.771	866.486
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze	0	0
II)	Crediti		
1)	crediti tesseramento		
2)	crediti verso partecipate		
3)	crediti verso personale		
4)	crediti altri contributi		
5)	crediti verso strutture	50.000	0
6)	crediti vari	111.289	75.397
	totale crediti	161.289	75.397
	Fondo svalutazione crediti		
	Totale (II)	161.289	75.397
III)	Att. finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
	Totale (III)	0	0
IV)	Disponibilità liquide		
1)	Cassa	1.294	1.842
2)	Banca	2.704.505	2.608.374
	Totale (IV)	2.705.799	2.610.216

	Totale Attivo Circolante	2.867.088	2.685.614
D) RATEI E RISCONTI		0	0
	TOTALE ATTIVITA'	3.727.859	3.552.099

Passivo		31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Patrimonio Libero			
1) Risultato gestionale esercizio in corso	373.440	307.482	
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	1.644.035	1.240.636	
II) Fondo di dotazione dell'azienda			
	Totale	2.017.475	1.548.118
III) Patrimonio vincolato		0	0
	Totale Patrimonio Netto	2.017.475	1.548.118
B) FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI			
1) Fondo rischi e oneri futuri	1.573.447	1.699.733	
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	130.288	297.319	
D) DEBITI			
1) Debiti verso strutture e categorie	994	0	
2) Debiti verso banche a lungo			
3) Debiti verso banche a breve			
4) Altri debiti	5.655	6.929	
	Totale Debiti	6.649	6.929
E) RATEI E RISCONTI		0	0
	TOTALE PASSIVITA'	3.727.859	3.552.099

Maria Teresa Lirio



Conto Economico

31/12/2025 31/12/2024

Proventi

1	PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1	Tesseramento	1.820.181	807.889
	Totale 1 - Proventi tipici	1.820.181	807.889
2	PROVENTI VARI		
1	Contribuzioni da strutture UIL	60.000	63.494
2	Contribuzioni accessorie	74.867	34.972
3	coord.to naz.le artigianato	1.529.223	1.581.820
4	diversi	7.508	3.350
	Totale 2 - Proventi vari	1.671.598	1.683.637
3	PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
1	rimborsi internazionali		
2	contr. straord. rimborsi personale		
3	Entrate ITAL	63.000	63.000
4	diversi	2.150	1.883
	Totale 3 - Proventi attività	65.150	64.883
	accessorie		
4	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
2.a	interessi attivi	43.094	75.397
	Totale 4 - Proventi finanziari e patrimoniali	43.094	75.397
	TOTALE PROVENTI	3.600.023	2.631.807



Marie Jean Luth

sede legale Torino, Via Bologna, 11

Codice Fiscale 80089080016

Costi		31/12/2025	31/12/2024
1	ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1	Quote tesseramento CST	1.371.289	406.135
2	Spese per il personale	477.630	451.077
3	Oneri diversi di gestione	97.130	63.041
4	Spese immobiliari	695	0
5	Spese generali		
6	Compensi a terzi	61.264	41.721
7	Spese mobiliari e attrezzature	1.051	1.462
8	Ammortamenti	5.715	
9	Ristorno quote tesseramento.to		
	Totale 1 - Oneri da attività tipiche	2.014.774	963.436
2	ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
1	Organizzative promozionali e sindacali	59.235	73.435
2	Attività ordinaria di promozione		
	Totale 2 - Oneri promozionali e di raccolta Fondi	59.235	73.435
3	ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
1	Formazione	4.900	305
2	Studi e ricerche	810	960
3	Contributi strutture territoriali	116.000	121.600
4	Contributi strutture artigianato	886.300	813.300
5	Contributi ad organismi vari	1.030	1.030
6	Contributi straordinari strutture territoriali		
7	Acc.to fondo rischi e oneri futuri	122.468	337.834
8	Acc.to fondo svalutazione crediti		
9	Abbuoni e arrotondamenti passivi		
	Totale 3 - Oneri da attività accessorie	1.131.508	1.275.029
4	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
1	Oneri bancari	743	833
	Totale 4 - Oneri finanziari e patrimoniali	743	833
5	ALTRI ONERI		
1	Imposte e tasse	20.323	11.593
	Totale 5 - Altri oneri	20.323	11.593
	TOTALE ONERI	3.226.583	2.324.325
	RISULTATO GESTIONALE	373.440	307.481

Il Segretario Generale
Giovanni Cortese



Il Tesoriere
Mauro Casucci





Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2025

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'attività e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio è redatto adottando lo schema in forma abbreviata di cui all'art. 2435-bis. Per quanto compatibili con l'attività istituzionale del Sindacato, si è fatto riferimento alle norme del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato di gestione dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine è stato indicato esclusivamente il risultato di gestione realizzato alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

Mario Ferrero

sede legale Torino, Via Bologna, 11

Codice Fiscale 80089080016

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati gestionali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Al fine di una corretta interpretazione delle informazioni si evidenzia che a partire dall'anno 2025 la UIL Nazionale ha versato alla UR Piemonte tutti i contributi per il tesseramento delle Camere Sindacali Territoriali del Piemonte che provvede al trasferimento alle Camere Sindacali Territoriali di competenza, in precedenza i contributi erano versati direttamente alle Camere Sindacali Territoriali. Per questo motivo nell'anno 2025 i proventi per il tesseramento sono incrementati rispetto al 2025, così come, nei costi, risulta incrementata la voce Quote tesseramento CST.

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Continuità dell'Associazione

Non sono state riscontrate incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità in quanto l'Associazione, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di mantenere:

- un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa di conseguire proventi superiori ai costi di esercizio;
- l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'Associazione a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per il sostenimento delle attività istituzionali e l'acquisizione di beni e servizi secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis, e nelle altre norme del C.C.

In applicazione della citata deroga, l'Associazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle suddette norme si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 si è provveduto al conteggio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31/12/2025 non risultano immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto. Al 31/12/2025 il loro valore risulta essere interamente ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono iscritti prudenzialmente al loro presumibile valore di realizzo, utilizzando se necessario un apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e Risconti

Non sono presenti nel bilancio, non ricorrendone i presupposti.

sede legale Torino, Via Bologna, 11



Codice Fiscale 80089080016

Fondi Rischi

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminate.

Trattamento di Fine Rapporto

È determinato in base a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e rappresenta l'effettivo debito maturato verso il personale dipendente a tutto il 31/12/2025, in conformità alla Legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in base all'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di quanto corrisposto a titolo di anticipazione, ed è pari dunque a quanto dovrebbe essere corrisposto al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento tiene conto di quanto introdotto, al 1° gennaio 2007, dalla Legge Finanziaria 296/2006 e relativi decreti attuativi in merito alla scelta da parte del lavoratore sulla destinazione del proprio TFR maturato.

L'ammontare in azienda si è incrementato per effetto della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Riconoscimento dei proventi e degli oneri

I proventi e gli oneri sono imputati nel Conto Economico secondo il principio della prudenza e della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte, rilevate per competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Sono state determinate applicando le norme degli Enti non Commerciali e le aliquote vigenti.

Informazioni sul personale

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi. Nella tabella che segue è indicata la composizione del personale e la variazione rispetto al precedente esercizio:

			Anno 2025			Anno 2024	variazione
DIPENDENTI e DISTACCATI	Full Time	7		Full Time	8		-1
DIPENDENTI e DISTACCATI	Part Time	2		Part Time	2		0
Totale dipendenti			9			10	-1
ALTRE TIPOLOGIE			3			3	0
TOTALE			12			13	-1

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA

ATTIVO

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

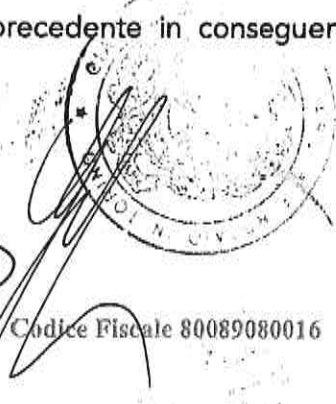
L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a Euro 860.771. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione di Euro 5.715.

Immobilizzazioni materiali

Il valore degli altri beni è variato rispetto all'esercizio precedente in conseguenza del conteggio degli ammortamenti.



sede legale Torino, Via Bologna, 11



Codice Fiscale 80089080016

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di Euro 860.771. In tale voce sono allocati degli investimenti in titoli, per un ammontare di 856.023 Euro, finalizzati a garantire il pagamento dei TFR maturati dai dipendenti della U.R. Piemonte e della C.S.T. di Torino.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a Euro 2.867.088. Rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento di Euro 181.474.

D) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31/12/2025 è pari a Euro 2.705.799. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 95.583.

E) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio non risultavano voci da iscrivere in tale conto.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Associazione ammonta a complessivi Euro 2.017.475 ed è costituito dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti sommati all'avanzo dell'esercizio 2025 pari ad Euro 373.440.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

In tale voce trovano allocazione il fondo per rischi, il fondo stanz. prudenziali controversie, il fondo congressi ed eventi, il fondo vinc. finanz. prog. plur. territoriali e il fondo svalutazione crediti che complessivamente ammontano ad €. 1.573.447 con un decremento di €. 126.286 rispetto all'esercizio precedente.

Il Fondo rischi è stato decrementato di Euro 230.000.

Il Fondo vinc. finanz. prog. plur. territoriali è stato incrementato di Euro 22.468.

Il fondo congressi ed eventi è stato utilizzato per Euro 18.755 ed incrementato di Euro 100.000.

Il Fondo prudenziale controversie ed il fondo svalutazione crediti sono rimasti invariati.

C) FONDI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

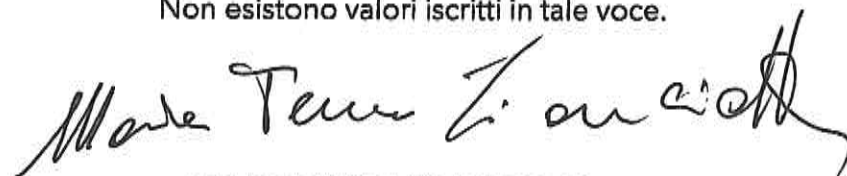
Il Fondo TFR rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti al 31/12/2025 ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere loro in ipotesi di cessazione alla suddetta data ed è movimentato in funzione degli accantonamenti, degli eventuali utilizzi e della rivalutazione dell'anno.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al valore nominale e hanno durata inferiore a 12 mesi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non esistono valori iscritti in tale voce.



sede legale Torino, Via Bologna, 11



Codice Fiscale 80089080016

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

Sono costituiti dagli introiti del Tesseramento e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di Euro 1.012.292. A tale proposito si riprende quanto riferito nel paragrafo dei Principi generali sulla comparabilità delle voci riferite al tesseramento, sia nei proventi che nei costi.

2) PROVENTI VARI

La composizione di tali voci di proventi risulta dettagliata già nel prospetto che risulta dal conto economico e l'ammontare di tali proventi a fine esercizio ha raggiunto l'importo di Euro 1.671.598, con un decremento di Euro 12.039.

3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

In tale voce sono stati inseriti i proventi derivanti dalle attività accessorie.

4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

In tale voce sono allocati gli interessi attivi maturati sulle giacenze bancarie nel corso dell'esercizio.

ONERI

Nelle tabelle che seguono, vengono indicati gli importi compresi nelle varie categorie del rendiconto della gestione con evidenza delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Quote tesseramento CST – UR	1.371.289	406.135	965.154
Spese per il personale	477.630	451.077	26.553
Oneri diversi di gestione	97.130	63.041	34.089
Spese immobiliari	695	0	695
Compensi a terzi	61.264	41.721	19.543
Spese mobiliari	1.051	1.462	-410
Ammortamenti	5.715	0	5.715
totale	2.014.774	963.436	1.051.340

4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri bancari risultano sempre estremamente contenuti.

5) ALTRI ONERI

In tale voce trova allocazione lo stanziamento delle imposte, principalmente l'Irap, che gravano sull'Associazione di competenza dell'esercizio.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio dell'Associazione.

Il Segretario Generale

Giovanni Cortese



Il Tesoriere

Mauro Casucci



sede legale Torino, Via Bologna, 11

Codice Fiscale 80089080016

UR UIL Piemonte
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti a seguito di una attenta analisi dei documenti presentati, ed in considerazione dei risultati delle verifiche periodiche effettuate durante l'anno, riscontra quanto segue:

- la contabilità risulta corrispondente ai vari documenti di spesa;
- è stata effettuata la verifica tra i saldi dei conti correnti bancari, messi a disposizione del Collegio, ed i totali riportati nei corrispettivi conti della contabilità e non sono emerse differenze;
- le indagini a campione effettuate durante le verifiche periodiche hanno permesso di riscontrare la correttezza della registrazione delle entrate e delle uscite contabilizzate;
- il bilancio della UR UIL Piemonte dell'anno 2025 chiude con un avanzo di gestione di €. 373.440.

Il Collegio dei Revisori ha accertato le regolarità delle posizioni contributive, fiscali e retributive del personale operante nell'ambito della UR UIL Piemonte.

Il Collegio ha verificato che la UR UIL Piemonte, a fronte del debito maturato al 31/12/2025 per il T.F.R. dei propri dipendenti ha accantonato le somme necessarie alla copertura di tali importi che sono investiti in apposito conto titoli depositato presso un primario istituto bancario italiano.

Il Collegio dei Revisori dei Conti sottolinea inoltre che le attività della UR UIL Piemonte sono state realizzate conformemente al perseguimento degli scopi istituzionali.

Si ricorda altresì che con riferimento all'esercizio in esame, così come per il precedente anno, non si è provveduto al consolidamento dei rendiconti della UR UIL Piemonte e della CST Uil Torino, quindi ciascuno di essi sarà oggetto di apposita relazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene dunque che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2025.

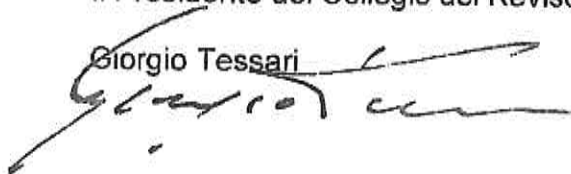
Si evidenzia infine che a partire dal 1° gennaio 2025 la UR Piemonte ha incassato il tesseramento destinato a tutte le camere sindacali territoriali regionali ed ha provveduto a distribuirli alle stesse. Questo processo ha determinato importi indicati nella voce proventi da tesseramento e oneri per quote tesseramento CST superiori rispetto all'anno precedente.

Quanto sopra considerato, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il bilancio al 31/12/2025 non sia viziato da errori o vizi significativi e che lo stesso esprima correttamente i fatti gestionali dell'anno, pertanto fornisce il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Torino, lì 16/03/2026

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Giorgio Tessari



Maria Rosa Lietti



Situazione Patrimoniale al 31/12/2025

Voce	Importo (€)	Note / Documenti
ATTIVO - 1) Cassa	0,00	Saldo contanti in cassa al 31/12/2025
ATTIVO - 2) Banca / conti correnti	43.965,13	Saldo da estratti conto al 31/12/2025
ATTIVO - 3) Carte/strumenti di pagamento	0,00	Movimenti entro 31/12 non ancora rilevati (se presenti)
ATTIVO - 4) Crediti	15.094,77	Crediti v/compagnie assicurative per polizza copertura TFR al 31/12/2025
ATTIVO - 5) Beni strumentali (se rilevanti)	0,00	Nessun bene strumentale rilevante
PASSIVO - 6) Debiti verso fornitori e terzi	9.668,09	Fatture ricevute e non pagate, servizi, consulenze
PASSIVO - 7) Debiti verso UIL / altre strutture	0,00	Quote/contributi dovuti e non versati
PASSIVO - 8) Debiti verso personale / fiscali / contributivi (se applicabili)	9.597,76	Es. IRAP, contributi, rimborsi/compensi maturati
	15.419,25	Fondo T.F.R.
PASSIVO - 9) Oneri/ratei di competenza 2025 pagati/fatturati nel 2026 (se presenti)	0,00	Es. bollette dic. 2025, premi assicurativi

Riepilogo

Totale ATTIVO € 59.059,90

Totale PASSIVO € 34.685,10

PATRIMONIO NETTO (ATTIVO - PASSIVO) € 24.374,80

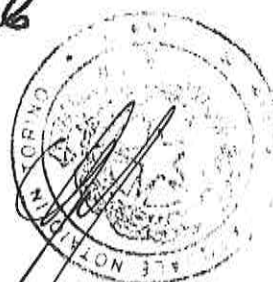
Nota esplicativa

La presente situazione patrimoniale è stata redatta sulla base della documentazione amministrativa disponibile e del rendiconto per cassa della UILTemp Piemonte, ai soli fini dell'operazione di fusione per incorporazione, senza finalità valutative. In assenza di specifiche evidenze/documenti, le stime sono state effettuate con criteri semplici e prudenziali.

Torino, 26.03.2026

La Segretaria Generale UILTemp Piemonte: *Anna Maria Ippolito*

Maria Rosa Lionello



UIL TEMP - STRUTTURA REGIONALE

PIEMONTE

RENDICONTO FINANZIARIO ANNUALE	2025	2024
LIQUIDITA' INIZIALE	58.897	126.820
A) ENTRATE DA PROVENTI E RICAVI		
1) Proventi e ricavi da attività tipiche	223.615	187.368
1.1) Quote Tesseramento	66.587	64.699
1.2) Contributi ordinari attività sindacale - Uiltemp Nazionale	66.000	40.000
1.3) Contributi straordinari attività sindacale - Uiltemp Nazionale	7.700	
1.4) Contributi docenze - Uiltemp Nazionale	63.975	50.669
1.5) Altri ricavi e proventi da attività tipiche	19.353	32.000
2) Proventi e ricavi da attività accessorie	45.424	40.638
2.1) Contributi per prestazioni Ebitemp	1.075	0
2.2) Contributi per prestazioni Inps	40.919	35.376
2.3) Altri proventi e ricavi da attività accessorie	3.430	5.262
3) Entrate da disinvestimenti	0	0
3.1) Immobilizzazioni materiali		
3.2) Immobilizzazioni immateriali		
Totale Entrate da Proventi e Ricavi	269.039	228.006
B) USCITE PER ONERI		
1) Oneri da attività tipiche	-283.970	-295.929
1.1) Tesseramento annuale	-7.700	-7.150
1.2) Contributi a Strutture	-46.663	-44.038
1.3) Spese per Servizi	-50.061	-36.865
1.4) Spese di Personale	-152.496	-136.964
1.5) Imposte e tasse	-22.330	-18.016
1.6) Oneri diversi di gestione	-4.365	-51.725
1.7) Spese per organizzazione congressi ed eventi istituzionali		-1.171
1.8) Interessi e oneri finanziari	-356	0
2) Oneri da investimenti	0	0
2.1) Immobilizzazioni materiali		
2.2) Immobilizzazioni immateriali		
Totale Uscite per Oneri **	-283.970	-295.929
C) FLUSSO DI CASSA D'ESERCIZIO	-14.932	-67.923
LIQUIDITA' FINALE	43.965	58.897

**Gli importi relativi alle Uscite per oneri vanno inserite con il segno meno

20-7-2025
 RESPONSABILE
 J. G.

VERBALE DI RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti della UILTemp Piemonte si è riunito in Torino il giorno 26 marzo 2026.
Sono presenti:

- Alberto Russo
- Luisa Tartarello
- Vittorio Tebe

Alla riunione hanno partecipato anche:

- Anna Maria D'Angelo
- Antonio Cerabona



Nella riunione si è proceduto all'esame dei documenti giustificativi delle spese e del Rendiconto Finanziario per l'anno 2025 relative a:

- Amministrazione della UILTemp Piemonte;
- Alla tenuta della contabilità;
- Alla regolarità della documentazione relativa.

Sono state verificate con il metodo analitico:

- la regolarità delle registrazioni economiche;
- la regolarità dei documenti giustificativi delle spese e della documentazione;
- la corrispondenza con i documenti contabili verificati, in ordine anche alla loro classificazione nel piano dei conti;
- la corrispondenza con il saldo del conto corrente bancario in relazione al rendiconto gestionale.

I lavori del Collegio si concludono non rilevando anomalie.

Il Collegio della UILTemp dei Revisori dei Conti

Alberto Russo

Luisa Tartarello

Vittorio Tebe (Presidente)

UILTemp Piemonte Via Guito n. 2, 10125 Torino piemonte@uiltemp.it



Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

art. 22, commi 1 e 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89

Certifico io sottoscritto dottor **Giuseppe GIANELLI**, Notaio in Torino (Collegio Notarile di Torino e Pinerolo), mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 28 agosto 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico, firmato a norma di legge.

Torino, ventitre giugno duemilaventisei.

File firmato digitalmente dal Notaio Giuseppe GIANELLI